



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

## Aggiornamento 2026

ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 del 25/11/2009  
come modificato dai Regolamenti UE n. 1505/2017 e n. 2026/2018  
Dati al **31/12/2025**





# DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2024-2027

## Aggiornamento 2026

*ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 del 25/11/2009*

*come modificato dai Regolamenti UE n. 1505/2017 e n. 2026/2018*

*Dati al 31/12/2025*



**EMAS**

**GESTIONE  
AMBIENTALE  
VERIFICATA  
IT-002166**

## INDICE

1.	INTRODUZIONE .....	3
1.1	NOTA METODOLOGICA .....	3
2.	PROFILO AZIENDALE .....	4
2.1	MODELLO DI <i>BUSINESS</i> , LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E ORGANICO .....	4
2.2	L'IMPEGNO AMBIENTALE DI FINECO.....	7
3.	GLI ASPETTI AMBIENTALI DI FINECO .....	8
3.1	ASPETTI AMBIENTALI CONNESSI AL BUSINESS.....	8
3.2	ASPETTI AMBIENTALI CONNESSI ALLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI .....	11
3.2.1.	<i>Consumo di materiali</i> .....	11
3.2.2.	<i>Consumi energetici</i> .....	13
3.2.3.	<i>Emissioni in atmosfera</i> .....	17
3.2.4.	<i>Consumi idrici</i> .....	19
3.2.5.	<i>Produzione e gestione dei rifiuti</i> .....	19
3.2.6.	<i>Gestione delle emergenze</i> .....	20
3.2.7.	<i>Mobilità</i> .....	20
3.2.8.	<i>Altri aspetti ambientali</i> .....	21
4.	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	22
4.1	GESTIONE DELLA CONFORMITÀ LEGISLATIVA .....	22
4.2	FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE .....	23
5.	PROGRAMMA AMBIENTALE DI MIGLIORAMENTO 2024-2027 .....	24
6.	DATI DI REGISTRAZIONE.....	30
7.	ALLEGATI.....	31
7.1	ALLEGATO 1 – ORGANIGRAMMA AZIENDALE AL 31/12/2025 .....	31
7.2	ALLEGATO 2 – ELENCO DELLE SEDI AZIENDALI E DEI FINECO CENTER VERIFICATI (ANNO 2026).....	32

## 1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale di FinecoBank S.p.A. (di seguito anche "FinecoBank", "Fineco" o "Banca") 2024-2027, con dati aggiornati al 31 dicembre 2025, redatta e pubblicata secondo quanto indicato dal Regolamento EMAS n. 1221/2009 del 25 novembre 2009 dell'Unione Europea sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di eco-gestione e audit, come modificato dai Regolamenti n. 2017/1505/UE e n. 2018/2026/UE (di seguito, Regolamento EMAS).

Con la Dichiarazione Ambientale, FinecoBank intende instaurare un dialogo aperto con il pubblico, le autorità e le altre parti interessate, compresi i clienti e le comunità in relazione alla gestione ambientale delle proprie attività. In questo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale si trovano in particolare presentati<sup>1</sup>:

- la struttura organizzativa;
- la Politica Ambientale, le altre politiche di riferimento in materia ambientale e una descrizione del Sistema di Gestione Ambientale di Fineco;
- i dati relativi all'organico delle sedi aziendali e della rete commerciale dei Fineco Center;
- i dati quantitativi e gli indicatori relativi alle prestazioni ambientali del triennio 2023-2025;
- lo stato di avanzamento degli obiettivi di miglioramento ambientali.

### 1.1 Nota metodologica

Il periodo di rendicontazione è costituito dal triennio 2023-2025, dal 1° gennaio al 31 dicembre dei rispettivi anni. Con lo scopo di fornire una corretta rappresentazione delle *performance* ambientali e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e descritte nel documento. Eventuali modifiche intervenute nell'elaborazione delle metriche rendicontate per l'anno 2025 rispetto agli anni precedenti sono opportunamente segnalate nei rispettivi paragrafi.

Ai fini di una maggiore rappresentatività dei dati e alla luce delle diversità fra le sedi aziendali e i Fineco Center, sia in termini operativi che organizzativi, gli indicatori chiave di prestazione ambientale (*Key Performance Indicators*, KPI) vengono calcolati separatamente per le due tipologie di sito, utilizzando come valore di riferimento, rispettivamente, il numero di dipendenti per le sedi aziendali e il numero di consulenti finanziari per i Fineco Center.

I KPI ambientali sono elaborati con riferimento al perimetro della Registrazione EMAS, descritto nel paragrafo 2.1. Con riferimento ai consumi di carta e di energia sono inoltre rendicontati i consumi della Società controllata Fineco Asset Management, in quanto tali valori contribuiscono alla generazione delle emissioni in atmosfera del Gruppo, i cui target di riduzione sono parte del Programma Ambientale EMAS.

<sup>1</sup> Le informazioni non riportate nel presente documento sono quelle per le quali non sono intervenute modifiche rispetto alla Dichiarazione Ambientale aggiornata di FinecoBank 2024-2027 (dati aggiornati al 31/12/2024), disponibile al seguente indirizzo:

<https://about.finecobank.com/it/investors/rendicontazione-societaria-di-sostenibilita/>

## 2. PROFILO AZIENDALE

### 2.1 Modello di *business*, localizzazione geografica e organico

Il Gruppo FinecoBank è costituito dalla Capogruppo Fineco e da Fineco Asset Management DAC (di seguito Fineco AM), società di gestione collettiva del risparmio di diritto irlandese, che ha come *mission* lo sviluppo di soluzioni di investimento in *partnership* con i migliori gestori internazionali<sup>2</sup>. FinecoBank è quotata alla Borsa di Milano, fa parte dell'indice azionario FTSE Mib di Borsa Italiana e dello STOXX Europe 600 Index.

FinecoBank è una delle più importanti banche FinTech in Europa. Quotata nel FTSE MIB, Fineco propone un modello di *business* unico in Europa, che combina le migliori piattaforme con un grande *network* di consulenti finanziari. Offre da un unico conto servizi di *banking, credit, trading* e investimento attraverso piattaforme transazionali e di consulenza sviluppate con tecnologie proprietarie. È tra i leader nel *brokerage* in Europa e il leader in Italia in base al numero di transazioni e ai volumi intermediati sul mercato azionario. I servizi e le piattaforme transazionali e di consulenza sono sviluppati *in-house* con tecnologie proprietarie e caratterizzati da una forte componente di innovazione, finalizzata a rendere l'esperienza dei clienti fluida e intuitiva su tutti i canali. È inoltre uno dei più importanti player nel *Private Banking* in Italia, con un approccio consulenziale costruito sulla base delle esigenze dei singoli clienti, che include servizi fiduciari, di protezione e trasmissione del patrimonio personale e aziendale.

Alla fine del 2025 il numero dei clienti si attesta a 1,800 milioni<sup>3</sup> (1,656 milioni al 31 dicembre 2024). La tipologia di Clienti rimane in forma maggioritaria quella delle persone fisiche (98%), mentre quella residuale delle persone giuridiche (2%) comprende anche enti pubblici e banche con sede in Italia, associazioni e società di capitali.

Il modello di business si articola in tre aree di attività integrate: *Banking, Investing e Brokerage*. La Banca offre i propri servizi (bancari e di investimento) principalmente alla clientela *retail* attraverso la rete di consulenti finanziari, i canali *online* e *mobile*, che operano tra loro in modo coordinato e integrato.

In Allegato 1 si riporta l'organigramma aziendale.

Sotto il profilo del **campo di applicazione**, il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) – registrato EMAS dal 2022 – include tutte le sedi aziendali e tutti i negozi finanziari (*Fineco Center, FC*) ricompresi nel perimetro nazionale. In particolare:

- le **sedi aziendali**, in cui operano i dipendenti dell'organizzazione, includono:
  - la Sede Legale, situata a Milano, nell'unico immobile di proprietà della Banca;
  - la Direzione Generale, ubicata a Reggio Emilia in uno stabile utilizzato in locazione di proprietà di UniCredit S.p.A.;
  - tre Centri di Elaborazione Dati (CED) ubicati a Pero (MI), a Milano e a Roma, in spazi di proprietà di terzi e utilizzati in locazione da Fineco;
- la **rete commerciale** di 445 *Fineco Center*, uffici nei quali esercitano la propria attività i consulenti finanziari (*Personal Financial Advisor, PFA*), soggetti non dipendenti di Fineco, che operano per conto dell'organizzazione in base a un rapporto di agenzia<sup>4</sup>.

Le caratteristiche delle sedi aziendali e della rete commerciale facenti parte del perimetro della Registrazione EMAS al 31/12/2025 sono dettagliate di seguito.

<sup>2</sup> Fineco Asset Management DAC, società controllata con sede in Irlanda, non è inclusa nel campo di applicazione della Registrazione EMAS.

<sup>3</sup> Il numero si riferisce al numero di clienti (codici fiscali) che ha almeno un rapporto attivo alla data di riferimento (non necessariamente il rapporto attivo è un conto corrente).

<sup>4</sup> È possibile distinguere due categorie di FC: 1) FC "aziendali" (*Fineco Center*) - Sono gli immobili di cui Fineco è titolare del contratto di locazione, che vengono dati in comodato d'uso gratuito ai PFA; 2) FC "non aziendali" (*PFA&Personal Studio*) - Sono gli immobili in cui la locazione è intestata ai PFA che vi operano.

Tabella 1 - Perimetro nazionale delle sedi incluse nel campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale

TIPOLOGIA SEDI	N°	UBICAZIONE	MQ	DIPENDENTI
Sede legale	1	Milano	18.913	1.133
Direzione Generale	1	Reggio Emilia	4.260	294
CED – Centri di Elaborazione Dati	3	Milano	315	4
		Pero (MI)	560	4
		Roma	42	-
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>		<b>24.090</b>	<b>1.435</b>

Tabella 2 - Perimetro nazionale dei negozi finanziari inclusi nel campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale

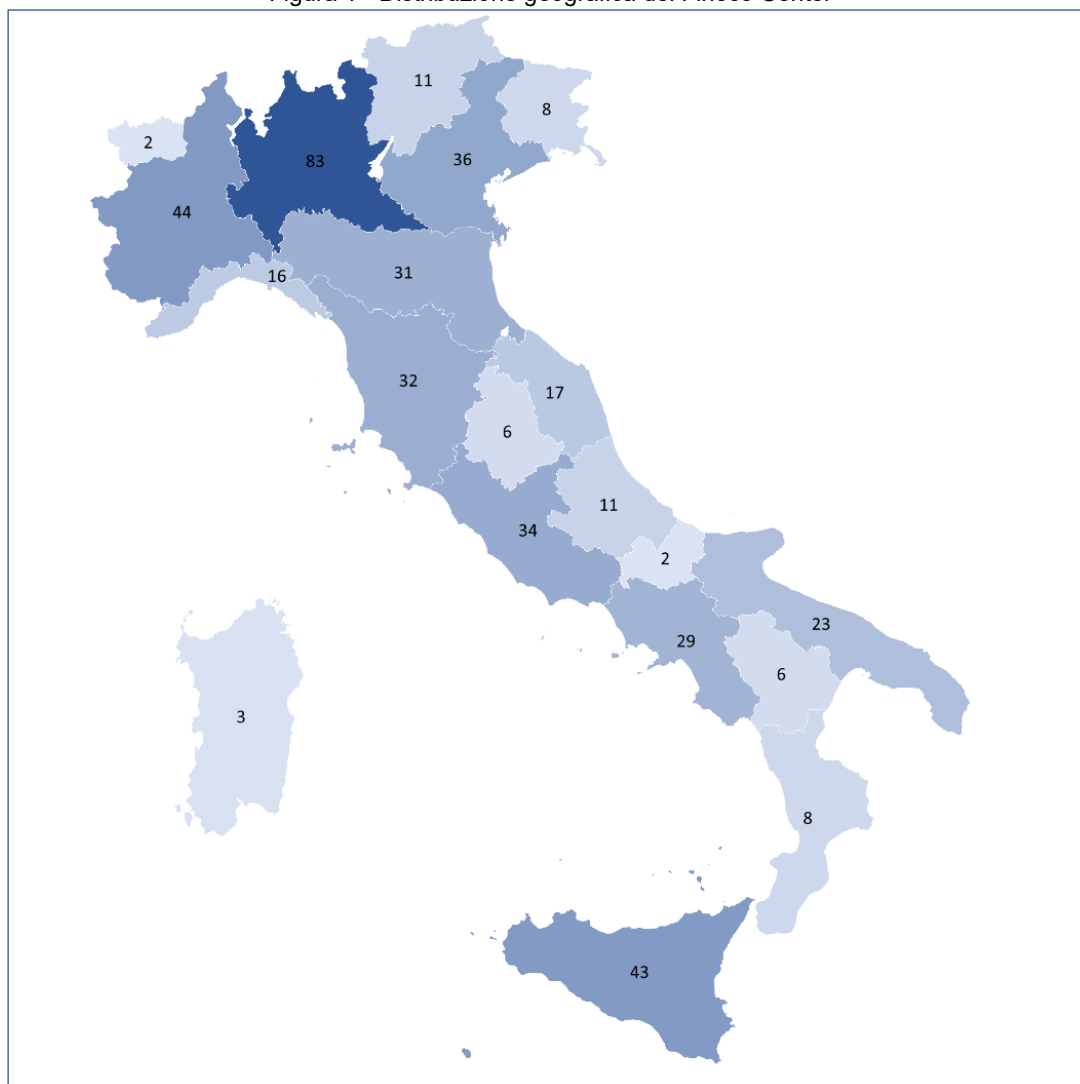
REGIONE	FC AZIENDALI				FC PFA E PERSONAL STUDIO	
	≤ 500 mq		> 500 mq ≤ 1.200 mq		≤ 500 mq	
	Nr.	PFA	Nr.	PFA	Nr.	PFA
ABRUZZO	2		0		9	
BASILICATA	0		0		6	
CALABRIA	1		0		7	
CAMPANIA	7		1		21	
EMILIA ROMAGNA	12		0		19	
FRIULI VENEZIA GIULIA	3		0		5	
LAZIO	12		2		20	
LIGURIA	7		1		8	
LOMBARDIA	22		2		59	
MARCHE	5	1.539	0	409	12	1.128
MOLISE	0		0		2	
PIEMONTE	9		2		33	
PUGLIA	4		0		19	
SARDEGNA	1		0		2	
SICILIA	5		1		37	
TOSCANA	9		0		23	
TRENTINO ALTO ADIGE	1		0		10	
UMBRIA	1		1		4	
VALLE D'AOSTA	0		0		2	
VENETO	7		1		28	
<b>TOTALE</b>	<b>108</b>		<b>11</b>		<b>326</b>	

Al 31/12/2025, gli addetti<sup>5</sup> nel perimetro della Registrazione EMAS sono 4.511, di cui 1.435 dipendenti e 3.076 consulenti finanziari, distribuiti su una superficie totale (sedi e FC) di 90.760 m<sup>2</sup>. L'indicatore della superficie lorda per addetto<sup>6</sup> risulta per le sedi aziendali pari a 16,8 m<sup>2</sup> per dipendente, mentre per i Fineco Center è di 21,7 m<sup>2</sup> per consulente.

<sup>5</sup> Con il termine "addetti" si intende l'insieme dei dipendenti di FinecoBank e dei consulenti finanziari.

<sup>6</sup> L'indicatore viene assunto come indicatore di uso totale del suolo ai sensi del Regolamento EMAS. Nell'Allegato IV al Regolamento EMAS si riporta, quale indicatore chiave di prestazione ambientale, "l'uso del suolo in relazione alla biodiversità". Si richiede, a tal proposito, di raccogliere informazioni relative a: uso totale del suolo, superficie totale impermeabilizzata, superficie totale orientata alla natura del sito, superficie totale orientata alla natura fuori dal sito, ove pertinenti per l'organizzazione. In riferimento alla Registrazione

Figura 1 - Distribuzione geografica dei Fineco Center

Tabella 3 - Superficie lorda per addetto<sup>7</sup>

KPI EMAS - Biodiversità	2023	2024	2025
Superficie lorda sedi FinecoBank [m <sup>2</sup> ]	<b>20.735</b>	<b>21.116</b>	<b>24.090</b>
<i>di cui Sede Legale</i>	15.558	15.939	18.913
<i>di cui Direzione Generale</i>	4.260	4.260	4.260
<i>di cui CED</i>	917	917	917
Numero di dipendenti FinecoBank [n]	<b>1.311</b>	<b>1.368</b>	<b>1.435</b>
<b>Superficie lorda per dipendente [m<sup>2</sup> pro-capite]</b>	<b>15,8</b>	<b>15,4</b>	<b>16,8</b>
Superficie lorda totale FC [m <sup>2</sup> ]	<b>77.548</b>	<b>65.704</b>	<b>66.670</b>
Numero di consulenti finanziari [n]	<b>2.962</b>	<b>3.002</b>	<b>3.076</b>
<b>Superficie lorda per consulente [m<sup>2</sup> pro-capite]</b>	<b>26,2</b>	<b>21,9</b>	<b>21,7</b>

EMAS di FinecoBank, i cui siti sono ubicati in aree urbanizzate, l'indicatore in questione è stato elaborato rispetto ai m<sup>2</sup> occupati in totale dalle sedi e dalla Rete commerciale della Banca.

<sup>7</sup> Per il calcolo delle superfici dei Fineco Center, dal 2024 la rilevazione è stata affinata in base ai metri quadri operativi effettivi e non a quelli commerciali.

## 2.2 L'impegno ambientale di Fineco

Le intenzioni e l'orientamento generali di Fineco rispetto alla propria prestazione ambientale, inclusi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, sono formalizzati all'interno della Global Policy **Politica Ambientale** del Gruppo FinecoBank; i principali ambiti di intervento formalizzati nella Politica Ambientale sono la gestione degli impatti ambientali, la catena di fornitura, la finanza sostenibile. La Politica Ambientale, approvata dal Consiglio di Amministrazione e aggiornata a dicembre 2024, è disponibile sul sito web del Gruppo nella sezione dedicata alla Sostenibilità<sup>8</sup>.

Inoltre, il Gruppo FinecoBank si è dotato di una Global Policy **Politica di contenimento dei consumi energetici e di risorse naturali**, aggiornata nel 2025, che contiene le linee guida relative al contenimento dei consumi energetici presso gli immobili occupati e/o gestiti dalle società del Gruppo, al fine di promuovere comportamenti personali e pratiche virtuose da parte dei dipendenti e dei consulenti finanziari. In particolare, la Global Policy affronta la mitigazione dei cambiamenti climatici e intende regolamentare i seguenti aspetti al fine di fornire utili indicazioni volte all'ottimizzazione dei consumi energetici: l'utilizzo delle fonti di illuminazione, delle apparecchiature di uso comune in dotazione agli uffici e della carta, degli impianti (condizionamento, riscaldamento ed elevatori), l'utilizzo responsabile delle risorse idriche.

La Global Policy **Sostenibilità** è stata aggiornata nel 2025 al fine di recepire, fra l'altro, le novità normative introdotte dalla Direttiva UE 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive*, CSRD) e dal Decreto Legislativo n. 125/2024 di recepimento in Italia della CSRD. Fra gli ambiti di integrazione dei fattori di sostenibilità nelle attività del Gruppo definiti nella Global Policy, la gestione della catena del valore prevede, fra l'altro, il mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale della Banca, l'adozione di piani e programmi per la riduzione degli impatti ambientali diretti connessi all'operatività del Gruppo e il coinvolgimento della rete dei consulenti finanziari negli impegni e nelle iniziative in materia di sostenibilità di Fineco.

Le suddette Policy – insieme al **Codice Etico** di FinecoBank ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e di cui la Tutela dell'Ambiente rappresenta un principio chiave – costituiscono gli strumenti normativi di riferimento per orientare il modello di *business* verso la riduzione al minimo degli impatti ambientali diretti prodotti, concentrandosi principalmente su un uso responsabile delle risorse, favorendo sempre di più i processi di dematerializzazione propri del *business*, e sul rispetto di tutte le normative ambientali.

<sup>8</sup> <https://images.finecobank.com/docs/pdf/pub/corporate/sostenibilita/politica-ambientale.pdf?v=1>

### 3. GLI ASPETTI AMBIENTALI DI FINECO

Nell'ambito delle attività condotte da Fineco, è possibile distinguere due macro-tipologie di aspetti ambientali:

- gli *aspetti ambientali connessi al business* (significativi);
- gli *aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili*, distinguendo fra le sedi aziendali e i Fineco Center (significativi con riferimento ai consumi di energia e alle emissioni in atmosfera).

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale EMAS viene aggiornata periodicamente l'Analisi ambientale e del contesto, che consente di mappare i bisogni e le aspettative degli stakeholder in ambito ambientale, rilevandone i rispettivi rischi per FinecoBank, oltre a classificare i rischi generati e subiti dall'organizzazione connessi agli aspetti ambientali maggiormente significativi sulla base delle attività aziendali (compresi i rischi connessi al business). I rischi e le opportunità derivanti da tali aspettative sono prevalentemente di tipo reputazionale, strategico e di conformità normativa, e sono gestiti implementando specifiche attività volte alla loro mitigazione.

I rischi di sostenibilità sono pienamente integrati nel sistema di gestione dei rischi del Gruppo. I rischi più significativi identificati nel processo di risk inventory sono presi in considerazione nella formulazione dello Statement, e monitorati attraverso metriche specifiche nella Dashboard del Risk Appetite Framework. La declinazione della propensione al rischio per i rischi di sostenibilità avviene attraverso le politiche di gestione dei rischi e i sistemi dei limiti di rischio relativi ai rischi finanziari, operativi o reputazionali che ne costituiscono i canali di trasmissione. I rischi di sostenibilità, infatti, sono una categoria di rischio trasversale, in grado di produrre effetti finanziari solo attraverso degli specifici canali di trasmissione verso i rischi finanziari, operativi o reputazionali.

#### 3.1 Aspetti ambientali connessi al business

Uno degli obiettivi di Fineco è quello di consolidare nel continuo la strategia di crescita sostenibile, nella convinzione che investire responsabilmente significhi contribuire a generare un impatto positivo in ambito sociale e ambientale in un'ottica di lungo periodo, minimizzando i rischi, senza rinunciare a opportunità di rendimento e di crescita del *business*.

La Banca è inoltre firmataria, da dicembre 2020, oltre che del *UN Global Compact*, anche degli *United Nations Principles for Responsible Banking* (UN PRB), formalizzando l'obiettivo di impegnarsi ad analizzare le conseguenze della propria attività dal punto di vista ambientale e sociale, e a definire obiettivi in grado di portare miglioramenti misurabili sugli aspetti più significativi.

Le principali politiche della Banca relative agli aspetti ambientali connessi al business sono la Global Policy – **Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari** e la Local Policy – **Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei servizi di consulenza**, che contribuiscono allo sviluppo della finanza sostenibile attraverso l'integrazione ESG nelle scelte di investimento interno e nell'offerta di prodotti con caratteristiche ESG.

La Banca integra il rischio di sostenibilità nei servizi di consulenza attraverso la rilevazione del rating ESG Fineco<sup>9</sup> e si impegna a valutare, selezionare e inserire nella propria gamma prodotti di risparmio gestito preferibilmente nuovi strumenti che abbiano un rating ESG, compatibilmente con la disponibilità e la copertura di tali rating in relazione all'*asset class* e alla tipologia di prodotto oggetto di valutazione.

La Global Policy dà attuazione ai principi dettati dal Regolamento SFDR (*Sustainable Finance Disclosure Regulation*) vigente tempo per tempo e alla normativa di secondo livello ad esso collegata. La Local Policy fornisce informazioni sulle politiche definite dalla Banca in qualità di intermediario che offre servizi di consulenza in materia di investimenti, per: i) l'integrazione del rischio di sostenibilità nella prestazione di tali servizi; ii) la considerazione dei principali effetti negativi (*Principal Adverse Impacts*, PAI) determinati dagli investimenti oggetto di consulenza, sui fattori di sostenibilità; iii) l'introduzione di criteri di esclusione basati sulla considerazione dei PAI, ovvero su altri indicatori (*product alignment*). La Local Policy include, inoltre, la Politica di esclusione adottata dalla Banca nell'ambito della propria offerta di prodotti e servizi con riferimento ai fondi comuni e sicav distribuiti<sup>10</sup>.

<sup>9</sup> Il rating ESG Fineco valuta il rischio di sostenibilità nella prestazione dei servizi. Questo rating, sviluppato dalla Banca nel 2022, rielabora gli score ESG assegnati da una primaria società specializzata esterna ai prodotti di investimento – in una scala da 1 a 100 (1 "basso rischio", 100 "alto rischio" ESG) – riclassificando tali punteggi tramite una tabella di conversione, lungo una scala che va da 1 a 10 (1 "alto rischio", 10 "basso rischio" ESG).

<sup>10</sup> Le categorie di esclusione applicate sono: i) Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) - Prodotti che derivano più di una certa percentuale dei propri ricavi da *entities* con severe violazioni dei dieci Principi del *Global Compact*; ii) Armi Controverse - Prodotti

In ambito *Banking*, il Gruppo offre ai propri clienti:

- il **mutuo green**: introdotto nel 2019, permette di finanziare l'acquisto di immobili in classe energetica A o B con un mutuo ipotecario, a condizioni vantaggiose rispetto al listino standard, promuovendo la riqualificazione del patrimonio immobiliare italiano;
- il **prestito green**: introdotto nel 2023, si configura come prestito personale destinato a finanziare, a un tasso più vantaggioso rispetto a quello standard, interventi di installazione di tecnologie per le energie rinnovabili. Le caratteristiche del prodotto sono state definite in coerenza con i “*Green Loan Principles*”<sup>11</sup>, che prevedono che un prestito possa definirsi “green” solo nel caso in cui i fondi siano resi disponibili esclusivamente per finanziare (in tutto o in parte) attività con caratteristiche di sostenibilità ambientale. Queste caratteristiche sono state definite prendendo a riferimento la Tassonomia ambientale europea (Reg. UE 852/2020) e, in particolare, i criteri di vaglio tecnico riportati all'interno dell'Atto Delegato per la mitigazione ai cambiamenti climatici.

Alla fine del 2025 il debito residuo relativo a mutui e prestiti green ammonta a €218,2m e €2,8m rispettivamente, pari al 16,9%<sup>12</sup> e allo 0,6% del totale di riferimento. In totale, i prodotti di credito di finanza sostenibile (mutui e prestiti green) hanno un'incidenza del 12,6% sul totale dei prodotti di credito (mutui di acquisto e prestiti) a fine 2025.

Con riferimento all'ambito *Investing*, la Banca rileva le preferenze di sostenibilità della clientela attraverso la compilazione dell'intervista MiFID e utilizza tali informazioni nell'ambito della valutazione di adeguatezza del portafoglio. Inoltre, offre ai propri clienti prodotti con caratteristiche di sostenibilità (fondi ed ETF), in linea con le classificazioni del Regolamento SFDR e servizi di consulenza. Il Rating ESG fornisce agli investitori uno strumento immediato per meglio comprendere in quale misura il valore economico dell'investimento potrebbe essere a rischio a causa di questioni legate all'ambiente, alla sfera sociale o al governo degli asset sottostanti, oltre a renderli più consapevoli nelle scelte di investimento.

Il Programma Ambientale EMAS – che è parte del più ampio ESG Multi-Year Plan del Gruppo – include una serie di obiettivi e target in materia di finanza sostenibile, si veda in merito la sezione 5 del presente documento. Le tabelle di seguito illustrano i principali indicatori in materia di finanza sostenibile con riferimento all'offerta di fondi ed ETF detenuti dalla clientela<sup>13</sup>; eventuali disallineamenti di un'unità sono da ricondursi ad arrotondamenti.

Tabella 4 - Valutazioni ESG dei fondi in piattaforma

VALUTAZIONE ESG	2023		2024		2025	
	Raccolta indiretta (€ mld)	%	Raccolta indiretta (€ mld)	%	Raccolta indiretta (€ mld)	%
Fondi con rating ESG	31,9	86%	39,8	92%	44,3	90%
<i>dei quali con rating ESG ≥ 6</i>	30,3	82%	38,6	89%	43,2	88%
Fondi senza rating ESG	5,0	14%	3,7	8%	4,8	10%
<b>Totale fondi</b>	<b>36,9</b>	<b>100%</b>	<b>43,5</b>	<b>100%</b>	<b>49,1</b>	<b>100%</b>

che investono in entità che producono o che derivano parte dei propri ricavi da armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, armi biologiche); iii) Tabacco - Prodotti che derivano più di una percentuale dei propri ricavi da *entities* direttamente o indirettamente coinvolte nella produzione e distribuzione di tabacco; iv) Cambiamento climatico - Prodotti che derivano più di una percentuale dei propri ricavi da *entities* coinvolte nell'estrazione di carbone termico e/o da aziende di servizi pubblici nei settori del carbone e/o del petrolio e/o dei gas artici (c.d. “*arctic drilling*”).

<sup>11</sup> “*Green Loan Principles. Supporting environmentally sustainable economic activity*” – Loan Market Association, Asia Pacific Loan Market Association, Loan Syndications & Trading Association, Febbraio 2021.

<sup>12</sup> È considerato esclusivamente il totale dei mutui acquisto, poiché i mutui green sono finalizzati esclusivamente all'acquisto.

<sup>13</sup> Esclusi i fondi pensione, gestioni patrimoniali e i fondi offline.

Tabella 5 - Classificazione SFDR dei fondi in piattaforma

CLASSIFICAZIONE SFDR	2023		2024		2025	
	Raccolta indiretta (€ mld)	%	Raccolta indiretta (€ mld)	%	Raccolta indiretta (€ mld)	%
Fondi ex Art. 6 <sup>14</sup> SFDR	16,7	45%	20,8	48%	23,8	48%
Fondi ex Art. 8 <sup>15</sup> SFDR	19,2	52%	21,8	50%	24,5	50%
Fondi ex Art. 9 <sup>16</sup> SFDR	0,9	2%	0,9	2%	0,8	2%
Fondi senza classificazione	0,1	0%	0	0%	0	0%
<b>Totale fondi<sup>17</sup></b>	<b>36,9</b>	<b>100%</b>	<b>43,5</b>	<b>100%</b>	<b>49,1</b>	<b>100%</b>

Tabella 6 - Valutazioni ESG degli ETF in piattaforma<sup>18</sup>

VALUTAZIONE ESG	2023		2024		2025	
	Raccolta indiretta (€ mld)	%	Raccolta indiretta (€ mld)	%	Raccolta indiretta (€ mld)	%
ETF con rating ESG	5,4	87%	8,9	88%	12,9	77%
<i>dei quali con rating ESG ≥ 6</i>	4,9	79%	8,2	81%	12,2	73%
ETF senza rating ESG	0,8	13%	1,3	12%	3,8	23%
<b>Totale ETF</b>	<b>6,2</b>	<b>100%</b>	<b>10,2</b>	<b>100%</b>	<b>16,7</b>	<b>100%</b>

Tabella 7 - Classificazione SFDR degli ETF in piattaforma

CLASSIFICAZIONE SFDR	2023		2024		2025	
	Raccolta indiretta (€ mld)	%	Raccolta indiretta (€ mld)	%	Raccolta indiretta (€ mld)	%
ETF ex Art. 6 SFDR	5,2	84%	8,8	86%	14,7	88%
ETF ex Art. 8 SFDR	0,9	15%	1,4	14%	2,0	12%
ETF ex Art. 9 SFDR	0	0%	0	0%	0	0%
ETF senza classificazione	0,1	1%	0	0%	0	0%
<b>Totale ETF</b>	<b>6,2</b>	<b>100%</b>	<b>10,2</b>	<b>10,2</b>	<b>16,7</b>	<b>100%</b>

Infine, con l'obiettivo di garantire una crescente integrazione degli aspetti ESG anche nel piano degli investimenti, a partire dal 2019 Fineco destina una parte delle proprie risorse finanziarie alla sottoscrizione di strumenti di debito ESG. Al 31 dicembre 2025, Fineco detiene un pacchetto di titoli di tipo ESG, composto da *green*, *sustainable* e *social bond*, per un ammontare di circa 2,8 miliardi di euro, equivalente al 10,5% del totale del portafoglio di proprietà.

<sup>14</sup> Fondi che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che non hanno come obiettivo investimenti sostenibili.

<sup>15</sup> Fondi che promuovono, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance.

<sup>16</sup> Fondi che hanno come obiettivo investimenti sostenibili.

<sup>17</sup> I dati oggetto di rendicontazione escludono quelli riferiti a fondi pensione, gestioni patrimoniali e fondi offline. Questi ultimi sono fondi provenienti da altre banche, non censibili online, sui quali la rete non beneficia di retrocessioni.

<sup>18</sup> Gli ETF (*Exchange Traded Funds*) possono essere definiti, traducendo letteralmente dall'inglese, come "fondi quotati sul mercato". Questa definizione deriva dal fatto che gli ETF sono sostanzialmente dei fondi di investimento le cui quote possono essere direttamente acquistate e vendute sul mercato azionario.

## 3.2 Aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili

Per la gestione degli aspetti ambientali connessi agli immobili è necessario distinguere le diverse tipologie di sito che caratterizzano il perimetro della Registrazione EMAS (sedi aziendali, Fineco Center *aziendali* e Fineco Center *PFA e Personal Studio*), che presentano caratteristiche diverse in termini di attività svolte, complessità degli stabili sotto i profili dimensionali e tecnico-impiantistico, soggetti coinvolti nella generazione e nella gestione dei diversi aspetti ambientali. In particolare, nei FC aziendali Fineco ha un controllo diretto sulla maggior parte degli aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili, mentre nei FC PFA e Personal Studio la gestione di questi aspetti – indiretti per Fineco – è in capo ai PFA.

Di seguito si riporta un aggiornamento dei diversi aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili e dei relativi KPI previsti dall'Allegato IV del Regolamento EMAS, in grado di fornire una rappresentazione quantitativa delle performance ambientali dell'organizzazione.

### 3.2.1. Consumo di materiali

La carta è la principale materia prima utilizzata, sia dai dipendenti sia dai consulenti finanziari, per esigenze interne e nei rapporti con la clientela, pur nel contesto di una progressiva e crescente dematerializzazione di processi e servizi, volta a privilegiare processi digitali e *paperless oriented*. Nel corso degli anni, Fineco ha realizzato numerose iniziative volte a diminuire sempre più il consumo di carta in favore dell'utilizzo della tecnologia, sintetizzate nella seguente tabella.

Tabella 8 - Iniziative per la riduzione dei consumi di carta

2012	Introduzione di una funzionalità che consente alla Banca di fornire al Cliente in modalità digitale la copia del contratto di apertura conto controfirmato per accettazione, non necessitando così di stampare i contratti per poterli sottoscrivere.
2013	Introduzione della firma digitale remota per Clienti già acquisiti, che consente di sottoscrivere contratti e documenti direttamente dall'area riservata del sito o dell' <i>app</i> Fineco, permettendo così al Cliente di evitare la stampa della documentazione per la sottoscrizione.
	Attivazione della firma grafometrica, che consente ai Clienti, attuali e futuri, di sottoscrivere contratti in modalità digitale quando in presenza di un consulente finanziario di Fineco. La firma si configura come firma elettronica avanzata ed è raccolta tramite un <i>signature tablet</i> connesso al computer aziendale o tablet in dotazione al consulente. Oggi questa tipologia di firma è adottata per la sottoscrizione del contratto di apertura di conto corrente, dei servizi come <i>Plus</i> , <i>Advice</i> e del questionario antiriciclaggio delle persone fisiche.
2015	Introduzione della firma digitale remota per i nuovi Clienti, funzionalità che consente a coloro che intendono aprire il conto corrente in Fineco, di sottoscrivere tutta la documentazione necessaria senza dover stampare la documentazione per la sottoscrizione.
2021	Digitalizzazione delle richieste di variazione economiche <i>Advice</i> e <i>Plus</i> , oltre agli invii digitali delle attestazioni, tramite cui è stata concordata la trasmissione della documentazione riguardante le variazioni delle condizioni dei servizi tramite caricamento su una piattaforma dedicata.
	Firma digitale sulle richieste di <i>Credit Lombard</i> , il Corriere digitale.
	Digitalizzazione delle lettere di trasparenza Prestiti, delle lettere di accettazione Fidi e del E/C dossier a garanzia.
	Nell'ambito delle attività interne di <i>back office</i> della Banca, digitalizzazione delle attività di salvataggio dei tabulati giornalieri, di trasmissione dei questionari antiriciclaggio delle persone giuridiche tramite allegati mail e di gestione dell'estinzione dei rapporti e delle successioni senza il supporto di stampe.
2023	Digitalizzazione delle dichiarazioni di consenso addebito interessi passivi, contratti di agenzia dei nuovi consulenti finanziari, richieste di apertura conto <i>Trading</i> e richieste di Carta <i>Gold</i> .
2024	Firma elettronica avanzata per i dipendenti, funzionalità che consente a dipendenti e candidati di sottoscrivere contratti in modalità digitale.

Le iniziative descritte hanno portato grandi vantaggi in termini di riduzione dei consumi, consentendo alla Banca e ai Clienti di risparmiare, solo nel 2025, circa 90 tonnellate di carta<sup>19</sup>. Il Programma ambientale EMAS include diverse iniziative sia in ambito digitalizzazione sia, più in generale, in relazione alla mitigazione dell'uso delle risorse (si veda in dettaglio la sezione 5 del presente documento).

Tutta la carta utilizzata nel corso degli ultimi tre anni nelle sedi aziendali possiede una certificazione FSC® (*Forest Stewardship Council*)<sup>20</sup> e l'etichetta di eccellenza ambientale a livello europeo *EU Ecolabel*<sup>21</sup>.

Nel *Fineco Shop*, piattaforma di *e-commerce* dedicata alla rete dei consulenti in cui è possibile acquistare beni/materiali selezionati dalla Banca, è inserita la proposta di materiali e gadget con caratteristiche di sostenibilità. Nel *Fineco Shop* è inoltre presente una sezione dedicata ai materiali con caratteristiche di sostenibilità ad uso ufficio per i Fineco Center. È attivo un report che registra la quantità di prodotti acquistati dai consulenti finanziari con queste caratteristiche: nel 2025 sono stati acquistati attraverso la piattaforma 384 prodotti certificati da enti terzi indipendenti, che ne attestano le migliori caratteristiche ambientali e dotati di loghi che dimostrano il possesso di specifiche caratteristiche di sostenibilità.

Di seguito sono riportati i consumi di carta e i relativi indicatori degli ultimi tre anni<sup>22</sup>.

Tabella 9 – Consumi di carta

Consumi di carta	2023	2024	2025
<b>Totale carta consumata - sedi FinecoBank [kg]</b>	<b>3.300</b>	<b>3.888</b>	<b>3.744</b>
<i>di cui carta certificata FSC</i>	100%	100%	100%
<i>di cui carta certificata EU Ecolabel</i>	100%	100%	100%
<b>Totale carta consumata – Fineco AM [kg]</b>	<b>275</b>	<b>256</b>	<b>392</b>
<i>di cui carta certificata FSC</i>	100%	100%	100%
<i>di cui carta certificata EU Ecolabel</i>	0%	0%	0%
<b>Totale carta consumata - Fineco Center [kg]</b>	<b>33.013</b>	<b>50.703</b>	<b>38.085</b>
<i>di cui carta certificata FSC</i>	51%	30%	39%
<i>di cui carta certificata EU Ecolabel</i>	87%	74%	65%
<b>Totale complessivo [kg]</b>	<b>36.588</b>	<b>54.847</b>	<b>42.221</b>
<i>di cui carta certificata FSC</i>	56%	35%	45%
<i>di cui carta certificata EU Ecolabel</i>	87%	76%	68%
<b>KPI EMAS - Consumi di carta [kg pro-capite]</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Consumo di carta per dipendente	2,5	2,8	2,6
Consumo di carta per consulente	11,1	16,9	12,4

<sup>19</sup> Il dato sul risparmio di 90 tonnellate di carta è il totale del risparmio di carta nel 2025 riconducibile alle iniziative: i) firma digitale remota per clienti già acquisiti; ii) firma grafometrica; iii) firma digitale remota per i nuovi clienti; iv) Accettazione Apertura Rapporti con Firma Digitale Banca; v) firma elettronica avanzata per i dipendenti. Per ciascuna di tali funzionalità, il relativo risparmio di carta è stato calcolato a partire dal numero di contratti sottoscritti attraverso la modalità digitale e dal relativo numero di pagine in formato A4 non stampate e quindi "risparmiate".

<sup>20</sup> FSC è un'organizzazione non governativa nata nel 1993 per promuovere la gestione responsabile delle foreste; il marchio FSC viene rilasciato per prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile e responsabile secondo criteri ambientali, sociali ed economici.

<sup>21</sup> L'*EU Ecolabel* è un'etichetta di eccellenza ambientale sviluppata nel 1992 dalla Commissione Europea; è riconosciuta a quei prodotti che rispettano elevati standard di performance ambientale lungo tutto il loro ciclo di vita.

<sup>22</sup> Per la Banca, si assume che il consumo di carta coincida con gli ordini di acquisto di risme di carta formato A4 eseguiti nell'anno 2025. Per Fineco AM, i consumi sono ottenuti dalle letture delle stampanti sul numero di pagine stampate da ciascuna macchina. I consumi di carta dei consulenti finanziari nei Fineco Center sono stati stimati assumendo la coincidenza tra acquisiti e consumi nell'anno di rendicontazione. I dati sono stati stimati raccogliendo da un campione di Fineco Center (80 su 445, con un tasso di risposta del 84%) il numero di risme (formato A3 e A4) acquistate ogni anno e, di conseguenza, il peso totale della carta consumata. Il dato è stato utilizzato per ottenere un indicatore dei kg di carta consumata pro-capite per consulente finanziario, moltiplicandolo a sua volta per il numero totale di consulenti finanziari al fine di ottenere i consumi totali.

### 3.2.2. Consumi energetici

Il consumo energetico rappresenta la principale fonte di impatto sulle risorse naturali e risulta, di conseguenza, il principale aspetto ambientale da gestire per la Banca. Questo comprende, prevalentemente, i consumi di gas naturale ed elettricità utilizzati nell'ambito delle attività di ufficio (per climatizzazione, illuminazione, utilizzo PC e stampanti, ecc.), nonché il consumo di carburanti associato al parco auto. Nella sede di Reggio Emilia, per quanto riguarda il riscaldamento, l'immobile è collegato a una rete di teleriscaldamento.

Nell'ambito dell'impegno a minimizzare i propri impatti ambientali, il Gruppo monitora i consumi energetici relativi alle sedi di Milano, Reggio Emilia e Dublino, ai CED e ai Fineco Center di cui la Banca è intestataria delle utenze<sup>23</sup>. L'Energy Manager aziendale è identificato nel Responsabile della Unit *Real Estate*.

Oltre alla citata *Global Policy – Politica di contenimento dei consumi energetici e di risorse naturali* che riporta le linee guida relative al contenimento dei consumi energetici del Gruppo, per quanto riguarda i Fineco Center la Circolare interna "*Nuove misure operative per un consumo energetico responsabile*", contiene indicazioni in merito alle modalità di impostazione e di funzionamento della climatizzazione invernale per i negozi finanziari, sulla base delle normative locali in vigore in materia, e alla diminuzione delle temperature impostate negli impianti, nonché alla riduzione delle tempistiche di funzionamento delle insegne luminose.

Inoltre, sono emanati e distribuiti ai consulenti finanziari il "*Vademecum per Fineco Center Aziendali*" e il "*Vademecum per Fineco Center PFA & Personal Studio*", documenti che sintetizzano i principali adempimenti e modalità operative per assicurare una corretta gestione ambientale degli uffici nel rispetto delle normative locali tempo per tempo vigenti, comprese le indicazioni per il contenimento dei consumi di energia e, più in generale, di risorse. Tali documenti sono stati aggiornati nel 2025 per allinearli, fra l'altro, ai riferimenti normativi più recenti in materia di gas fluorurati a effetto serra e sono stati condivisi sui canali interni con apposite circolari.

Anche nel 2025, nella sede di Milano, nelle giornate di lunedì e venerdì la quasi totalità degli uffici ad uso di Fineco è stata chiusa ai dipendenti, con conseguente non utilizzo di energia elettrica e razionalizzazione dell'impianto di riscaldamento. In queste giornate i dipendenti hanno prestato lavoro in modalità agile salvo nei casi in cui, per ragioni di servizio, sia stata necessaria la presenza presso gli uffici. Per questi casi eccezionali sono stati individuati degli spazi dedicati in cui poter lavorare.

La classificazione dei consumi energetici interni ed esterni e delle rispettive emissioni di Scope 1, 2 e 3 si basa sul criterio del controllo operativo delle fonti emissive. Di seguito è illustrata una panoramica delle categorie di siti comprensiva della classificazione dei corrispondenti consumi energetici ed emissioni.

---

<sup>23</sup> Al 31/12/2025 il perimetro dei 445 Fineco Center era composto da 119 FC aziendali e 326 FC "PFA e Personal Studio" (non aziendali). Nell'ambito dei Fineco Center aziendali è possibile distinguere i FC in cui Fineco risulta intestataria delle utenze elettriche (pari a 69 Fineco Center) da quelli in cui tali utenze sono intestate ai PFA (376 tra Fineco Center e "PFA e Personal Studio").

Tabella 10 – Classificazione di consumi energetici ed emissioni

Tipologia di siti	Classificazione consumi energetici	Classificazione emissioni
<b>Sedi aziendali</b>		
Milano FinecoBank	Interni a FinecoBank	Scope 1 per i combustibili Scope 2 per l'elettricità
Reggio Emilia <sup>24</sup> FinecoBank	Esterni a FinecoBank	Scope 3 (Cat. 8)
Dublino Fineco AM	Esterni a FinecoBank	Scope 3 (Cat. 8)
<b>Siti di servizio</b>		
Centri di Elaborazione Dati <sup>25</sup>	Esterni a FinecoBank	Scope 3 (Cat. 8)
<b>Fineco Center</b>		
<b>Condotti in locazione da FinecoBank</b>		
Utenze elettriche		
FinecoBank intestataria	Interni a FinecoBank	Scope 2
FinecoBank non intestataria	Esterni a FinecoBank	Scope 3 (Cat. 8)
Utenze gas metano		
FinecoBank intestataria	Interni a FinecoBank	Scope 1
FinecoBank non intestataria	Esterni a FinecoBank	Scope 3 (Cat. 8)
<b>Condotti in locazione dai PFA</b>	Esterni a FinecoBank	Scope 3 (Cat. 14)

Per il biennio 2024-2025 era attivo un contratto di fornitura, con un fornitore unico a livello nazionale, per l'erogazione di elettricità e di gas metano per la sede di Milano – unico immobile di proprietà – e per i Fineco Center con utenze intestate alla Banca. Le condizioni tecniche dell'accordo prevedevano la fornitura del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili con attestazione di garanzie di origine e VER di compensazione del 100% della CO<sub>2</sub> equivalente al consumo di gas. Il medesimo contratto è stato rinnovato per il biennio 2026-2027. Al 31/12/2025 le utenze elettriche intestate a Fineco erano pari a n. 69, mentre quelle di gas metano risultavano pari a n. 4.

La sede di Milano è inoltre provvista di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia rinnovabile. L'energia elettrica utilizzata nei CED proviene da fonti rinnovabili ed è coperta da Garanzie d'Origine (GO)<sup>26</sup>.

Di seguito sono riportati i principali dati e indicatori relativi ai consumi di energia, diretti e indiretti, relativi alle sedi FinecoBank, a Fineco AM e ai Fineco Center, e i rispettivi KPI EMAS per i siti compresi nel perimetro EMAS<sup>27</sup>. Eventuali disallineamenti di un'unità nelle tabelle che seguono sono da ricondursi ad arrotondamenti.

<sup>24</sup> Lo stabile è di proprietà di UniCredit e le rispettive utenze sono intestate a UniCredit.

<sup>25</sup> I Centri di Elaborazione Dati sono gestiti in *outsourcing* da società terze, in stabili e con utenze sui quali Fineco non esercita controllo operativo. I dati sono stati elaborati a partire dai report riportanti le letture a contatore forniti dai rispettivi gestori.

<sup>26</sup> La Garanzia di Origine (GO) è una certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti di produzione di energia elettrica.

<sup>27</sup> Per la sede di Milano, per quanto riguarda il calcolo dei consumi di energia elettrica, per il 2025 non è stato necessario applicare la parametrizzazione sulla base dei giorni di effettiva occupazione in quanto la società a cui la Banca ha affittato alcuni spazi nella sede di Milano ha un contatore dedicato per i propri consumi (esclusi dal calcolo di Kwh annui ai fini della rendicontazione di Fineco) dal mese di settembre 2024 e il contratto di locazione di Unicredit è stato disdetto nel corso del 2024. Il dato finale di consumo di energia elettrica è stato calcolato pertanto a partire dal totale del consumo di Fineco sottratto al quantitativo di KWh prodotti e consumati dall'impianto fotovoltaico. Per quanto riguarda il calcolo dei consumi di gas, il totale dei consumi del palazzo è stato riparametrato sulla base dell'effettiva occupazione nei "giorni standard" (per i quali si intendono le giornate da martedì a giovedì) e nei "giorni smart" (lunedì, venerdì, sabato, domenica e i giorni festivi) e dei mq occupati da Fineco e dalla società locataria. Per la sede di Dublino, i dati sono stimati in base al consumo di gas ed elettricità per metro quadro dell'intero piano, di cui Fineco AM occupa il 13%. La stima è stata fornita dal proprietario, Amundi Ireland. Si è ipotizzato che il consumo di elettricità per metro quadro sia lo stesso per tutto il piano, in assenza di dati disponibili separati per Fineco AM. Per la sede di Reggio Emilia, i dati sul teleriscaldamento e sui consumi di energia elettrica sono stati estrapolati dai report trasmessi dal locatore Unicredit. I consumi sull'intero Building sono stati quindi riparametrati applicando una percentuale di consumi sulla base dei metri quadri occupati da Fineco nello stabile. Per le auto aziendali in leasing continuativo ad uso promiscuo è stato considerato il 70% dei consumi complessivi, come indicato dalle *Linee Guida ABI sull'applicazione nell'ambito dell'operatività*

Tabella 11 - Consumi energetici interni ed esterni

Consumi di energia interni all'organizzazione, per fonte [MWh]	2023	2024	2025
Gas naturale - Sede Milano	647	745	507
Gas naturale - FC utenze intestate FinecoBank	136	114	88
<b>Totale - Gas naturale per riscaldamento</b>	<b>783</b>	<b>858</b>	<b>595</b>
<b>Fotovoltaico (energia autoprodotta e consumata)</b>	<b>9</b>	<b>150</b>	<b>176</b>
Benzina - Flotta auto FinecoBank	254	295	330
Diesel - Flotta auto FinecoBank	177	88	47
<b>Totale carburante flotta auto FinecoBank</b>	<b>431</b>	<b>383</b>	<b>377</b>
<b>Totale consumi diretti di energia</b>	<b>1.223</b>	<b>1.392</b>	<b>1.148</b>
Energia elettrica - Sede Milano	1.350	1.194	1.934
Energia elettrica - FC utenze intestate FinecoBank	1.607	1.697	1.692
Da fonti non rinnovabili	0	0	0
Da fonti rinnovabili	2.958	2.892	3.626
<b>Totale Energia elettrica</b>	<b>2.958</b>	<b>2.892</b>	<b>3.626</b>
<b>Totale consumi indiretti di energia</b>	<b>2.958</b>	<b>2.892</b>	<b>3.626</b>
<b>Totale consumi interni di energia</b>	<b>4.181</b>	<b>4.283</b>	<b>4.774</b>
Consumi di energia esterni all'organizzazione, per fonte [MWh]	2023	2024	2025
Gas naturale - FC utenze intestate a terzi	1.124	683	701
Gas naturale - Fineco AM	83	74	50
<b>Totale Gas naturale per riscaldamento</b>	<b>1.206</b>	<b>757</b>	<b>751</b>
<b>Totale consumi diretti di energia</b>	<b>1.206</b>	<b>757</b>	<b>751</b>
Energia elettrica - Sede Reggio Emilia	157	150	181
Energia elettrica - CED	2.351	2.363	2.461
Energia elettrica - FC utenze intestate a terzi	2.502	3.589	3.355
Energia elettrica - Fineco AM	114	121	123
Da fonti non rinnovabili	2.312	3.589	3.355
Da fonti rinnovabili	2.812	2.633	2.764
<b>Totale Energia elettrica</b>	<b>5.124</b>	<b>6.222</b>	<b>6.119</b>
Teleriscaldamento - Sede Reggio Emilia	369	268	377
Da fonti non rinnovabili	369	268	377
Da fonti rinnovabili	0	0	0
<b>Totale Teleriscaldamento</b>	<b>369</b>	<b>268</b>	<b>377</b>
<b>Totale consumi indiretti di energia</b>	<b>5.493</b>	<b>6.489</b>	<b>6.496</b>
<b>Totale consumi esterni di energia</b>	<b>6.700</b>	<b>7.246</b>	<b>7.246</b>

bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale. Per i FC con utenza intestata alla Banca, il calcolo dei consumi di gas naturale ed energia elettrica è stato elaborato sommando il totale dei consumi su base mensile a partire dai report trasmessi dal fornitore. Per i FC con utenze intestate ai PFA (376), i dati sui consumi di riscaldamento e di energia elettrica sono stimati a partire dai consumi dei FC con utenze intestate alla Banca.

Tabella 12 - Consumi energetici totali

Consumi energetici Gruppo Fineco [MWh]	2023	2024	2025
<b>Consumi Diretti</b>	<b>2.430</b>	<b>2.149</b>	<b>1.899</b>
<b>Consumi Indiretti</b>	<b>8.451</b>	<b>9.381</b>	<b>10.122</b>
Energia acquistata da fonti rinnovabili	5.769	5.525	6.390
Energia autoprodotta e consumata da fonti rinnovabili	9	150	176
<b>Totale Consumi (Diretti + Indiretti)</b>	<b>10.881</b>	<b>11.530</b>	<b>12.021</b>

Tabella 13 - Consumi energia pro-capite

KPI EMAS - Energia [MWh pro-capite]	2023	2024	2025
Consumi Diretti Sedi FinecoBank [MWh]	1.087	1.278	1.060
Consumi Indiretti Sedi FinecoBank [MWh]	4.227	3.974	4.952
<b>Consumi Energetici per dipendente [MWh Pro-Capite]</b>	<b>4,0</b>	<b>3,8</b>	<b>4,2</b>
Consumi Diretti Fineco Center [MWh]	1.260	797	789
Consumi Indiretti Fineco Center [MWh]	4.109	5.286	5.046
<b>Consumi Energetici per consulente [MWh Pro-Capite]</b>	<b>1,8</b>	<b>2,0</b>	<b>1,9</b>

Tabella 14 - Produzione di energia

Produzione di energia [MWh]	2023	2024	2025
<b>Produzione di energia rinnovabile (fotovoltaico)</b>	<b>9</b>	<b>157,6</b>	<b>187,7</b>
<i>di cui: autoprodotta e consumata</i>	9	150,5	175,7
<i>di cui: autoprodotta e ceduta in rete</i>	0	7,1	12,0
<b>Produzione di energia non rinnovabile</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale produzione di energia</b>	<b>9</b>	<b>157,6</b>	<b>187,7</b>

Il consumo di energia complessivo del Gruppo Fineco relativo al 2025 è pari a 12.021 MWh, di cui l'84% dovuto ai consumi indiretti, ovvero all'acquisto di energia elettrica e termica. Per quanto riguarda il consumo totale di energia elettrica – comprensivo quindi delle utenze di cui Fineco è intestataria e di quelle intestate a terzi – nel 2025 il Gruppo ha consumato il 67% dell'elettricità da fonti rinnovabili.

Nel 2025 il 50% dei consumi di energia elettrica delle sedi aziendali è da attribuire ai consumi dei CED, che rappresentano le attività maggiormente energivore. In termini di performance, i CED di Milano e Pero evidenziano elevati livelli di efficienza energetica, come dimostrano i rispettivi valori di *Power Usage Effectiveness (PUE)*, standard ampiamente riconosciuto, a confronto con i valori di benchmark di riferimento<sup>28</sup>.

Tabella 15 – Efficienza energetica CED

PUE	2023	2024	2025
CED Pero (MI)	1,59	1,61	1,60
CED Milano	1,43	1,43	1,37
CED Roma	2,79	2,48	2,43

<sup>28</sup> Il locale tecnico a Roma presenta un PUE inefficiente per il minimo carico IT presente, a confronto con il condizionamento della sala.

Tabella 16 – Benchmark di riferimento efficienza CED

PUE	LIVELLO DI EFFICIENZA CED
3,0	Molto inefficiente
2,5	Inefficiente
2,0	Medio
1,5	Efficiente
1,2	Molto efficiente

Fonte: <https://www.42u.com/measurement/pue-dcie.htm>

### 3.2.3. Emissioni in atmosfera

All'interno del settore finanziario le emissioni in atmosfera sono generalmente contenute e dovute principalmente al riscaldamento e al consumo di energia elettrica. Ai fini della classificazione delle emissioni associate al consumo di energia e combustibili, in linea con la classificazione dei consumi energetici, nei siti in cui Fineco è in grado di esercitare un controllo operativo, le emissioni sono classificate di Scope 1 o 2, in base alla natura delle stesse fonti; vengono invece classificate nello Scope 3 le emissioni generate da fonti e in siti su cui Fineco non esercita controllo operativo.

Con riferimento alla categoria Scope 3, nel 2024 sono state riesaminate le 15 categorie di emissioni previste dal GHG Protocol, al fine di identificare: i) le categorie applicabili al Gruppo Fineco e, fra queste, ii) le categorie più significative rispetto alle attività e al modello di business del Gruppo, e di procedere alla loro misurazione e rendicontazione<sup>29</sup>. Nel 2025 si è proseguito in continuità con gli esiti del riesame svolto nel 2024. L'approccio alla rendicontazione delle emissioni in atmosfera generate dalle attività del Gruppo Fineco è stato definito in linea con quanto previsto da:

- *The Greenhouse Gas Protocol, A Corporate Accounting and Reporting Standard, Revised Edition (2004)* (di seguito GHG Protocol), principale riferimento metodologico in materia;
- i riferimenti metodologici specifici per le emissioni c.d. di Scope 3:
  - il *Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard (2011)*, dello stesso GHG Protocol;
  - il *Global GHG Accounting and Reporting Standard for the Financial Industry* (dicembre 2022) della Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF), in particolare per la parte A «*Financed Emissions*».

I fattori di conversione energetica e i fattori di emissione utilizzati sono quelli indicati dalle “Linee Guida ABI sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6 - Versione 11/12/2025”<sup>30</sup> (di seguito “Linee guida ABI”). Per l'Irlanda, la fonte per le emissioni di CO<sub>2</sub> da gas naturale è la *Sustainable Energy Authority of Ireland – SEAI* (versione 16 – 17/12/2025). In termini di comparabilità rispetto al 2024, per l'esercizio 2025 le emissioni associate all'acquisto di device IT sono state valorizzate nella Categoria 2 dello Scope 3 ai sensi del GHG Protocol, anziché in Categoria 1, in linea con le indicazioni delle “Linee guida ABI”. Per le nuove voci relative allo Scope 3 introdotte dal 2024 non risultano disponibili i corrispondenti valori del 2023 e pertanto non è possibile un confronto puntuale per la categoria con tale anno.

Si riportano di seguito i dati relativi alle emissioni in atmosfera. Eventuali disallineamenti di un'unità nelle tabelle che seguono sono da ricondursi ad arrotondamenti.

<sup>29</sup> Con riferimento a questo secondo aspetto, in linea con quanto riportato nel GHG Protocol, sono stati adottati i seguenti principali criteri di valutazione della rilevanza di ciascuna categoria:

- entità delle emissioni della categoria, misurata in tCO<sub>2</sub>e, a confronto con i quantitativi delle emissioni di Scope 1 e 2 del Gruppo;
- contributo delle emissioni della categoria rispetto all'esposizione del Gruppo ai rischi climatici e ambientali;
- importanza attribuita alle emissioni della categoria da parte degli Stakeholder chiave;
- esistenza di potenziali margini di riduzione delle emissioni della categoria che potrebbero essere realizzati o influenzati dal Gruppo.

In linea con l'analisi condotta, sono rendicontate le seguenti categorie di emissioni di Scope 3: *cat. 1 Purchased Goods and Services* – emissioni associate all'acquisto di carta che rappresenta la principale materia prima “fisica” utilizzata; *cat. 2 Capital Goods* – emissioni associate agli acquisti di device IT di FinecoBank; *cat. 6 Business travel* - emissioni associate ai viaggi di lavoro via aereo e via treno dei dipendenti sia della Capogruppo sia della controllata; *cat. 7 Employee commuting* – emissioni associate agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti della Banca; *cat. 8 Upstream Leased Assets* - emissioni associate ai consumi di energia di siti fuori dal controllo operativo (uffici e Fineco Center in locazione con utenze energia/gas naturale intestate a terzi); *cat. 14 Franchising* – emissioni associate ai consumi energetici dei negozi finanziari della categoria *PFA&Personal Studio*, intestati ai consulenti finanziari (locazioni/utenze energia/gas naturale); *cat. 15 Investments* - emissioni finanziate associate ai titoli di debito bancari.

<sup>30</sup> In linea con quanto previsto dalle Linee guida ABI sono stati utilizzati i valori più recenti del potenziale di riscaldamento globale pubblicati dall'IPCC basati su un orizzonte temporale di 100 anni, per calcolare le emissioni di CO<sub>2</sub> equivalenti di gas diversi dal CO<sub>2</sub>.

Tabella 17 - Emissioni in atmosfera

Emissioni GHG (ton CO <sub>2</sub> e)	2023	2024 <sup>31</sup>	2025
Gas naturale (combustibile per riscaldamento)	166	183	128
Benzina da flotta auto ( <i>leasing</i> continuativo)	67	78	87
Diesel da flotta auto ( <i>leasing</i> continuativo)	47	24	12
<b>Totale emissioni dirette – Scope 1</b>	<b>281</b>	<b>285</b>	<b>227</b>
Elettricità acquistata da rete ( <i>location-based</i> )	796	892	936
Elettricità acquistata da rete ( <i>market-based</i> )	0	0	0
<b>Totale emissioni indirette – Scope 2 (Location-based)</b>	<b>796</b>	<b>892</b>	<b>936</b>
<b>Totale emissioni indirette – Scope 2 (Market-based)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Cat. 1 – <i>Purchased Goods and Services</i> <sup>32</sup>	33	73	57
Cat. 2 – <i>Capital goods</i> (FinecoBank) <sup>33</sup>	n.d.	62	74
Cat. 6 – <i>Business Travel</i> <sup>34</sup>	187	240	229
<i>di cui: viaggi di lavoro FinecoBank</i>	187	194	179
<i>di cui: viaggi di lavoro Fineco AM</i>	n.d.	46	50
Cat. 7 – <i>Employee commuting</i> <sup>35</sup> (FinecoBank)	507	538	525
Cat. 8 – <i>Leased Assets</i>	397	451	415
<i>di cui: consumi energia uffici Reggio Emilia</i>	50	36	57
<i>di cui: consumi energia FC con utenza PFA</i>	318	399	348
<i>di cui: consumi energia Fineco AM</i>	29	16	11
Cat. 14 – <i>Franchising</i> (consumi energia FC PFA & Personal Studio)	531	854	668
Cat. 15 - <i>Investments</i> <sup>36</sup>	2.581.122	3.160.756	3.584.823
<i>di cui: emissioni associate ai mutui</i>	58.069	50.643	50.009
<i>di cui: emissioni associate ai titoli di debito sovereign</i>	2.523.053	3.085.108	3.518.835
<i>di cui: emissioni associate ai titoli di debito bancari</i>	n.d.	25.005	15.978
<b>Totale altre emissioni indirette – Scope 3</b>	<b>2.582.777</b>	<b>3.162.921</b>	<b>3.586.790</b>

<sup>31</sup> Il dato comparativo per le Categorie 1 e 2 dello Scope 3 è stato riesposto per tenere conto delle modifiche intervenute durante l'anno di rendicontazione, così come descritte in precedenza.

<sup>32</sup> Per la carta, le emissioni sono stimate a partire dalla stima dei consumi; la fonte utilizzata per i fattori di emissione sono le Linee Guida ABI.

<sup>33</sup> Per i device IT, le emissioni sono stimate con un approccio *spend-based*; la fonte del fattore di emissione è Eurostat ([https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/explore/all/all\\_themes](https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/explore/all/all_themes)).

<sup>34</sup> Per le trasferte dei dipendenti della Banca, il dato è fornito dal provider dei servizi di business travel; la metodologia per il calcolo si basa sui dati della distanza percorsa in ciascun viaggio, ricavata direttamente dal sistema di prenotazione aerea e ferroviaria, a cui viene applicato un fattore di emissione specifico del mezzo impiegato. I fattori di emissione utilizzati sono quelli del GHG Protocol relativi al Regno Unito (DEFRA). Per le trasferte dei dipendenti della controllata, le stime delle emissioni associate ai viaggi in aereo sono state calcolate utilizzando la metodologia dell'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile (ICAO). Questo approccio impiega un modello basato sulla distanza per stimare le emissioni per passeggero, considerando fattori quali il tipo di aeromobile, le condizioni operative e la distanza di volo. La metodologia completa è disponibile all'indirizzo <https://www.icao.int/Pages/default.aspx>. Per le trasferte via treno, le emissioni sono state stimate utilizzando la metodologia di rendicontazione del Dipartimento britannico per l'Energia e la Sicurezza e Net Zero (DESNZ).

<sup>35</sup> Le emissioni associate agli spostamenti casa-lavoro della Banca sono stimate a partire dai dati forniti dai dipendenti nell'ambito della survey annuale condotta per la redazione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro. Per stimare la quantità di inquinanti rilasciati in atmosfera a causa degli spostamenti sistematici casa-lavoro, è stato adottato il *Distance Based Method* fornito dal GHG Protocol. La metodologia prevede un primo step dove vengono elaborati i dati ottenuti dal questionario (sommatoria della distanza totale percorsa dai dipendenti per ciascuna tipologia di veicolo) e una seconda parte in cui ai dati così elaborati vengono applicati i fattori emissivi, al fine di calcolare l'impatto ambientale totale; i fattori di emissione utilizzati sono quelli forniti dal DEFRA (Department for Environment, Food & Rural Affairs). I valori ottenuti sono stati riparametrati sull'intera popolazione aziendale, tenendo conto anche della riduzione degli spostamenti dovuta alla politica di smart working attualmente in vigore, che prevede per il personale la presenza in sede per almeno 2 giorni alla settimana. Il valore di CO<sub>2</sub>e è ottenuto dal prodotto tra i quantitativi dei principali gas climalteranti - CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O - e i rispettivi coefficienti GWP (Global Warming Potential) forniti dall'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) nel *Fifth Assessment Report*.

<sup>36</sup> Le emissioni associate ai mutui sono stimate in base ai valori di kg CO<sub>2</sub>/m<sup>2</sup> per ciascun immobile, forniti da un provider esterno. Per la stima delle emissioni relative ai titoli di debito di emittenti *sovereign*, le fonti sono: i) UNFCC ([https://di.unfccc.int/time\\_series](https://di.unfccc.int/time_series)) per le emissioni di CO<sub>2</sub> dei Paesi e ii) il database di World Bank (<https://databank.worldbank.org>) per i valori di GDP degli stessi Paesi o di entità sovranazionali. Le emissioni sono stimate al netto delle emissioni relative al settore LULUCF (Foreste e uso del suolo). Per le emissioni associate ai titoli di debito bancari, le emissioni di Scope 1 e 2 delle controparti sono stati ricavati dai rispettivi report pubblici disponibili relativi all'anno 2024 (es. *Annual Report Sustainability Report*, etc.).

Emissioni GHG (ton CO <sub>2</sub> e)	2023	2024 <sup>31</sup>	2025
<b>Totale emissioni (con Scope 2 Location-based)</b>	<b>2.583.854</b>	<b>3.164.098</b>	<b>3.587.953</b>
<b>Totale emissioni (con Scope 2 Market-based)</b>	<b>2.583.058</b>	<b>3.163.206</b>	<b>3.587.017</b>

Tabella 18 - Emissioni in atmosfera pro-capite<sup>37</sup>

KPI EMAS – Emissioni [tCO <sub>2</sub> e]	2023	2024	2025
Emissioni per dipendente ( <i>Location-based</i> )	0,51	0,49	0,54
Emissioni per dipendente ( <i>Market-based</i> )	0,23	0,22	0,19
Emissioni per consulente ( <i>Location-based</i> )	0,45	0,62	0,50
Emissioni per consulente ( <i>Market-based</i> )	0,31	0,45	0,35

### 3.2.4. Consumi idrici

I consumi idrici nelle sedi aziendali e nella rete commerciale derivano prevalentemente dai servizi igienici e dalle attività di pulizia degli uffici. L'approvvigionamento idrico avviene da acquedotto. I consumi idrici dei Fineco Center sono il risultato della somma di due dati: i) i consumi reali derivati dalle bollette dell'acqua per i negozi in cui Fineco risulta intestataria del contratto e ii) la stima<sup>38</sup> dei consumi dei negozi con utenza intestata a terzi, basata sul numero di PFA presenti presso i FC, ai quali è stato applicato un valore medio di consumo per consulente finanziario.

Tabella 19 – Consumi idrici

Consumi Idrici [m <sup>3</sup> ]	2023	2024	2025
Consumo di acqua – FinecoBank <sup>39</sup>	13.807	11.655	16.100
Consumo di acqua – Fineco Center	36.023	36.424	36.549
<b>Totale</b>	<b>49.973</b>	<b>48.079</b>	<b>52.649</b>
KPI EMAS – Consumi idrici [m <sup>3</sup> pro-capite]	2023	2024	2025
Consumo di acqua per dipendente	10,4	8,5	11,2
Consumo di acqua per consulente	12,2	12,1	11,9

### 3.2.5. Produzione e gestione dei rifiuti

I rifiuti prodotti nei siti aziendali sono costituiti prevalentemente da rifiuti non pericolosi quali carta e cartone, toner e altri rifiuti urbani (plastica, umido, imballaggi vari).

<sup>37</sup> In continuità con la rendicontazione dei KPI dell'anno 2023 e per favorire la comparabilità delle prestazioni sul triennio, anche per il 2024-2025 gli indicatori di emissioni in atmosfera pro-capite sono calcolati considerando, per lo Scope 3, le seguenti categorie emmissive ai sensi del GHG Protocol: cat. 1, categoria 8 e categoria 14. Al netto della categoria 15, per l'anno 2025, le emissioni totali di Scope 1,2,3 per dipendente sono pari a 1,08 tCO<sub>2</sub>e (*location-based*) e 0,73 tCO<sub>2</sub>e (*market-based*); le emissioni totali di Scope 1,2,3 per consulente sono pari a 0,50 tCO<sub>2</sub>e (*location-based*) e 0,35 tCO<sub>2</sub>e (*market-based*).

In relazione alle modifiche intervenute durante l'anno di rendicontazione per il calcolo della categoria 1 dello Scope 3, anche gli indicatori pro-capite 2023 sono stati riesposti per tenere conto di dette modifiche.

<sup>38</sup> I dati vengono stimati sulla base dei giorni lavorativi dell'anno 2025 (pari a 251 giorni), moltiplicati per il numero di PFA e del parametro medio definito dal protocollo *Itaca* (50L/persona).

<sup>39</sup> Il dato relativo alle sedi FinecoBank non include i consumi di acqua del personale Fineco presso i CED, che costituiscono tuttavia una quantità molto esigua in ragione del numero limitato di personale presente presso i Centri stessi (pari a 8 unità) e dell'uso esclusivamente di tipo igienico-sanitario che ne viene fatto. Inoltre, per le sedi di Milano e Reggio Emilia, il dato è stato calcolato sulla base dei consumi riportati nelle bollette di utenza idrica trasmesse dal fornitore per Milano e dal locatore UniCredit per Reggio Emilia. La somma dei volumi è stata poi riparametrata applicando una percentuale di consumi sulla base dei metri quadri occupati da Fineco.

Per quanto riguarda le sedi aziendali, è stato appaltato a ditte specializzate il servizio di raccolta e invio a trattamento dei rifiuti costituiti da carta, toner e pile<sup>40</sup>. Le altre tipologie di rifiuti urbani prodotti sono conferiti al servizio di raccolta pubblica comunale di rispettiva competenza.

Nei CED i rifiuti di carta e cartone sono gestiti dalle società ospitanti; i server non più utilizzati vengono venduti, mentre dischi fissi e nastri sono affidati a società specializzate di distruzione e smaltimento contrattualizzate da FinecoBank. Per quanto riguarda i Fineco Center, lo smaltimento dei rifiuti è in gestione ai responsabili dei singoli negozi finanziari; in particolare per i Fineco Center con contratto di locazione intestato alla Banca, viene effettuata la denuncia al Comune di competenza per la tassazione della "TARI" intestata a FinecoBank.

Per quanto concerne i rifiuti derivanti da attività manutentive, gli stessi sono regolamentati e gestiti direttamente dalle ditte incaricate come definito nei singoli contratti sottoscritti.

Di seguito si riportano i quantitativi di rifiuti prodotti da Fineco e gestiti mediante ditta contrattualizzata, attinti dai relativi Formulari di Identificazione dei Rifiuti (FIR) che ne accompagnano il trasporto verso gli impianti di recupero o smaltimento. Tali dati si riferiscono esclusivamente alle sedi aziendali.

Tabella 20 – Produzione di rifiuti per sedi e relativi indicatori

KPI EMAS Italia - Rifiuti FinecoBank	2023	2024	2025
Carta e cartone <sup>41</sup> [kg]	28.950	32.530	28.655
Toner <sup>42</sup> [kg]	-	-	59
<b>Totale rifiuti prodotti [kg]</b>	<b>28.950</b>	<b>32.530</b>	<b>28.714</b>
<b>Rifiuti prodotti per dipendente [kg pro-capite]</b>	<b>22,0</b>	<b>24,0</b>	<b>20,0</b>

### 3.2.6. Gestione delle emergenze

All'interno del perimetro oggetto di registrazione EMAS, la gestione delle emergenze riguarda soprattutto le misure di prevenzione antincendio. La Banca rispetta tutte le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

Con cadenza annuale, nelle sedi aziendali viene effettuata la prova di esodo; le evidenze emergenti dalle prove sono debitamente registrate e le eventuali anomalie sono prese in carico e gestite tempestivamente. Per le sedi di Milano e Reggio Emilia è attivo un Piano di Emergenza antincendio specifico di sito. Per la sede di Milano è presente un Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.) rinnovato e con scadenza novembre 2028; per la sede di Reggio Emilia il C.P.I è stato rinnovato da UniCredit e ha scadenza luglio 2028.

Nei Fineco Center non sono presenti attività soggette ai controlli di prevenzione incendi da parte dei Vigili del Fuoco ai sensi del DPR n. 151/2011.

### 3.2.7. Mobilità

Con riferimento al tema della gestione della mobilità, la Banca anche nel 2025 ha redatto il proprio Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (di seguito PSCL o Piano) per le sedi di Milano e Reggio Emilia, sulla base dell'analisi del trasporto pubblico presente nel territorio interessato e delle abitudini ed esigenze di mobilità dei dipendenti raccolte attraverso una specifica survey.

Il PSCL è stato redatto con l'obiettivo di sviluppare strumenti di mobilità sostenibile utili a ridurre l'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane. A tal fine, il *Mobility Manager* aziendale, nominato all'interno della Direzione *Chief People Officer* ai sensi della normativa vigente, coordina le attività di redazione del Piano e di implementazione delle iniziative volte a favorire la mobilità sostenibile e, avvalendosi del supporto della funzione *Sostenibilità* informa per le attività di competenza il Comitato endoconsiliare *Corporate Governance* e Sostenibilità Ambientale e Sociale e il Comitato Manageriale per la Sostenibilità.

<sup>40</sup> Nel 2024, nelle Sedi aziendali, una frazione minoritaria dei toner esauriti era ancora gestita nell'ambito dello svolgimento dei servizi di manutenzione dei consumabili da stampa.

<sup>41</sup> Codice CER 200101.

<sup>42</sup> Codice CER 080318.

L'accordo individuale sul lavoro agile attualmente vigente, che prevede la possibilità di lavorare da remoto per 2/3 giorni a settimana, ha contribuito a una sensibile riduzione degli spostamenti casa-lavoro per i dipendenti Fineco, con conseguente riduzione del traffico veicolare e, quindi, delle emissioni in atmosfera.

Dal 2022, è stato creato un portale aziendale dedicato esclusivamente alla mobilità sostenibile, costituito da specifiche sezioni, cui corrispondono altrettanti servizi in tema di mobilità quali, a titolo esemplificativo, "News" per le informazioni sulla mobilità, "Mobility Ticket" per l'acquisto di abbonamenti a tariffe agevolate. Nel 2024 è stata introdotta una nuova iniziativa con l'attivazione del nuovo modulo "Benefits", attraverso cui i dipendenti della Banca possono acquistare a prezzi agevolati voucher emessi da vettori convenzionati, per usufruire non solo della *sharing mobility* (i.e. *car sharing*, *moto sharing*, *bike sharing* e monopattini *sharing*) ma anche di altre forme di trasporto quali treni e autobus. Tali servizi si aggiungono alle altre iniziative messe a disposizione dei dipendenti, ad esempio la possibilità di ottenere il rimborso delle spese sostenute per abbonamenti al trasporto pubblico tramite il credito welfare e la scontistica sull'acquisto di biglietti dei treni ad alta velocità.

Per favorire l'uso della bicicletta, Fineco ha finanziato una stazione *BikeMi* presso la sede di Piazza Durante e ha attivato l'iniziativa *#BikeToFineco*, che consente il rimborso degli abbonamenti *BikeMi* e *RideMovi*.

Le misure dedicate alla mobilità sostenibile sono oggetto di costante monitoraggio da parte del *Mobility Manager* che, con il supporto dalla funzione di riferimento, presidia l'efficace implementazione e attuazione del Piano, nonché le emissioni derivanti dagli spostamenti casa-lavoro.

### 3.2.8. Altri aspetti ambientali

La climatizzazione dei locali nei quali vengono svolte le attività avviene attraverso il funzionamento di apparecchiature contenenti gas fluorurati a effetto serra (*f-gas*), che, in linea con la normativa vigente, sono oggetto di periodici controlli sull'assenza di fughe e sottoposti a manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di garantirne il corretto funzionamento. Tale attività è affidata a ditte di manutenzione contrattualizzate da Fineco sia nella Sede aziendale di Milano sia nei FC con contratto di locazione intestato alla Banca.

Con riferimento all'eventuale presenza di *gas radon*, presso le sedi aziendali sono state effettuate analisi ai piani interrati e non è stata riscontrata la presenza del gas. Con riferimento ai Fineco Center, è stata effettuata un'analisi sulla totalità degli immobili ricadenti nelle aree prioritarie, così come indicato dalle singole normative regionali. Per le restanti aree, l'attività di verifica dell'eventuale presenza di gas Radon viene eseguita nei Fineco Center Aziendali sia nei locali interrati che ai piani terra.

Gli *scarichi idrici* sono gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente (recapitati in pubblica fognatura) e non risultano un aspetto ambientale significativo per Fineco.

In generale, l'attività di Fineco non dà luogo a *rumore esterno*. Le uniche sorgenti rumorose possono essere individuate nei motori degli impianti di condizionamento, sia nelle sedi aziendali che presso i Fineco Center; in entrambi i casi, tuttavia, non si tratta di situazioni in grado di generare disturbi significativi. Nei CED la valutazione dei rischi connessi alle fonti di rumore rappresentate dagli impianti a supporto della funzionalità dei data center stessi, effettuata sotto il profilo della salute e sicurezza dei lavoratori nell'ambito degli adempimenti eseguiti in attuazione del D.lgs. n. 81/2008, non evidenzia criticità. Il rumore, di conseguenza, non costituisce un aspetto ambientale rilevante.

Nel perimetro EMAS, non si riscontrano situazioni di criticità correlate alla presenza di *campi elettromagnetici* e al conseguente rispetto della normativa applicabile; di conseguenza l'aspetto ambientale in questione non risulta significativo.

La presenza di *sostanze pericolose* nei siti Fineco non è un aspetto ambientale significativo. Tale aspetto ambientale può derivare dalla possibile presenza di stoccaggi di gasolio a servizio dei gruppi elettrogeni presso le sedi aziendali (per i quali vengono eseguiti periodicamente dei controlli atti a verificarne la corretta tenuta) o dall'eventuale utilizzo di sostanze pericolose da parte dei fornitori durante attività manutentive o di costruzione, la cui corretta gestione è disciplinata contrattualmente. La presenza di amianto non è un aspetto ambientale significativo per l'attività di FinecoBank. In generale, ai fini della valutazione della significatività dell'aspetto sotto il profilo ambientale, l'eventuale presenza di amianto nei siti è considerata rilevante nella misura in cui rappresenta una criticità per l'ambiente esterno e non in termini di salute e sicurezza dell'uomo. In questo senso, la presenza di amianto può considerarsi significativa per l'ambiente solo nei casi in cui sia rilevata in zone e parti degli immobili a contatto con l'esterno quali, ad esempio canne fumarie e coperture degli edifici. Non risultano presenti manufatti contenenti Materiali Contendenti Amianto (MCA) a contatto con l'ambiente esterno, né nella sede di Milano né nei FC in gestione. Nel corso del 2025 è stato dato incarico a una società esterna di effettuare un'analisi nei Fineco Center di nuova apertura e non è stato rilevato alcun sito con presenza di MCA a contatto con l'ambiente esterno.

## 4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

L'integrazione della gestione ambientale nelle strategie e nei processi della Banca è resa possibile dal coinvolgimento attivo di tutte le funzioni aziendali interessate dalla generazione dei diversi impatti ambientali e dal raggiungimento dei connessi obiettivi e target. Ciò è facilitato anche dall'operatività del *Comitato Manageriale per la Sostenibilità* e del *Comitato endoconsiliare Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale*. In particolare, con riferimento al Sistema di Gestione Ambientale EMAS, sono definiti i ruoli illustrati in Tabella 21.

A partire dal 2025, la governance della sostenibilità del Gruppo include anche l'*ESG Working Group*, in attuazione dell'obiettivo previsto dal MYP ESG 2024-2026. L'*ESG Working Group* mira a favorire la diffusione e l'analisi della cultura di sostenibilità e garantire la valutazione e la condivisione di proposte e iniziative in tale ambito. Ogni struttura della Capogruppo partecipa all'*ESG Working Group* in base al proprio ambito di competenza attraverso un proprio rappresentante identificato quale *ESG Ambassador*, contribuendo all'individuazione, definizione e condivisione di progettualità ESG allineate agli obiettivi della propria Direzione; a ogni Società controllata è richiesta inoltre la partecipazione all'*ESG Working Group* attraverso un proprio rappresentante.

Tabella 21 - Responsabilità nell'ambito del SGA

Ruolo	Responsabilità nell'ambito del SGA
Comitato Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale	<p>Presidiare nel tempo, l'evoluzione della strategia di sostenibilità della Banca e del Gruppo, alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali in materia;</p> <p>Contribuire a valutare gli impatti, i rischi e le opportunità connessi ai temi di sostenibilità, inclusi i rischi che potrebbero assumere rilevanza nell'ottica del medio-lungo periodo;</p> <p>Contribuire all'esame dei prodotti con finalità ESG per i quali la Banca opera come produttore;</p> <p>Esaminare preventivamente la Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento EMAS, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.</p>
Comitato Manageriale per la Sostenibilità	<p>Effettuare, almeno una volta l'anno, il Riesame della Direzione durante il quale vengono svolte tutte le valutazioni relative agli elementi <i>in ingresso</i> e <i>in uscita</i> previsti dal Regolamento EMAS.</p>
<i>Chief Financial Officer</i> (Rappresentante della Direzione e Presidente del Comitato Manageriale per la Sostenibilità)	<p>Assicurare che il Sistema di Gestione Ambientale sia stabilito, attuato e mantenuto attivo in conformità ai requisiti del Regolamento EMAS n. 1221/2009/CE, e riferire all'alta direzione sulle prestazioni dello stesso, comprese le raccomandazioni sul miglioramento propedeutiche al Riesame. In riferimento a quest'ultimo, ne convoca le riunioni e organizza, con il supporto dell'ufficio di Sostenibilità, tutte le attività che ne scaturiscono.</p>
Struttura Sostenibilità (riporta direttamente al Rappresentante della Direzione)	<p>Gestire tutti gli aspetti operativi connessi al mantenimento del SGA e alla Registrazione EMAS; dall'elaborazione documentale, al coinvolgimento delle funzioni aziendali di volta in volta competenti, fa sì che principi e pratiche EMAS siano opportunamente diffusi all'interno della Banca.</p>

### 4.1 Gestione della conformità legislativa

La *compliance* è un prerequisito per la legittimità e la sostenibilità di tutte le attività del Gruppo. Il rispetto di tutte le leggi, i regolamenti e le norme interne vigenti, sia a livello locale sia a livello di Gruppo, consente di prevenire comportamenti illeciti e di mantenere nel tempo la conformità legislativa. Fineco monitora e gestisce in modo proattivo i rischi connessi alla non conformità a leggi e regolamenti, svolgendo tutte le attività in linea con le norme vigenti, le procedure interne, gli standard di *best practice* e i principi etici.

Nell'ambito del modello aziendale di presidio della compliance, sono definiti e implementati in particolare tre presidi specialistici:

- *Tutela ambientale*, con riferimento alla conformità alla legislazione ambientale applicabile alla Banca;
- *Sistema di Gestione Ambientale*, con riferimento alla conformità ai requisiti del Regolamento EMAS;
- *Mobility*, con riferimento alla normativa relativa al *mobility management*.

Nel 2025 non sono state comminate sanzioni per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale, né sono pervenuti reclami.

## 4.2 Formazione, comunicazione e sensibilizzazione

Il Gruppo promuove una formazione continua e un aggiornamento periodico di competenze, fondamentali per l'attività lavorativa e il ruolo ricoperto. I programmi formativi vengono creati a valle di un processo di analisi delle competenze da sviluppare necessarie. Da maggio 2021 è disponibile un corso *online* permanente rivolto a tutti i dipendenti, intitolato "Introduzione alla sostenibilità" articolato in due moduli che descrivono:

- l'evoluzione del concetto di sostenibilità nelle sue tre dimensioni economica, ambientale e sociale, dalle prime definizioni allo scenario attuale;
- l'applicazione pratica del concetto di sostenibilità al mondo delle aziende e in particolare di Fineco.

Dal 2023 è attivo inoltre un corso di formazione obbligatoria sulla sostenibilità in Fineco, destinato a tutti i nuovi assunti, che include una sezione sul Sistema di Gestione Ambientale. Nel 2024 è stata inaugurata la *Fineco Academy* che rappresenta il *Life-long learning center* della Banca, quale investimento sulle persone fondamentale per la crescita e lo sviluppo del capitale umano, anche grazie a un salto tecnologico che consente esperienze formative sempre più immersive.

Nel 2025 i dipendenti, nella fattispecie di un campione selezionato sull'intera popolazione, sono stati coinvolti in attività di formazione (per un totale di due giornate) sui temi ESG in aula in entrambe le sedi della Banca. Nell'ambito delle stesse giornate di formazione, al campione è stato somministrato un questionario attraverso il quale esprimere la propria valutazione su impatti, rischi e opportunità associati a tutti i principali temi di sostenibilità, funzionale all'aggiornamento dell'Analisi di Doppia Rilevanza nell'ambito del processo di rendicontazione della sostenibilità.

Verso i consulenti finanziari sono messe in campo attività formative, con l'obiettivo di sviluppare conoscenze e competenze necessarie per poter fornire ai clienti consulenza di alto livello e di adottare comportamenti *compliant* alle normative vigenti. Per quanto riguarda la formazione in materia ESG, le principali azioni formative effettuate nell'anno di rendicontazione mirano a:

- rafforzare le competenze dei PFA sui criteri ESG e sulla consulenza in materia di finanza sostenibile;
- migliorare la capacità di dialogare con clienti e nuove generazioni su temi valoriali e di finanza responsabile;
- integrare i fattori ESG nell'analisi e nella comunicazione delle scelte di investimento;
- rendere la consulenza più coerente, aggiornata e orientata al lungo periodo.

Sotto il profilo della comunicazione e sensibilizzazione, Fineco è impegnata nel sostegno di progetti di sensibilizzazione in vari ambiti di intervento, tra i quali la tutela dell'ambiente. La Banca prosegue, in collaborazione con *LifeGate*, il progetto "*Water Defenders Alliance*", con le attività che vanno a ridurre le plastiche dai mari, pulire i fondali di alcuni territori e contrastare la presenza di idrocarburi sulle superfici delle acque di alcuni porti italiani. In relazione alle esigenze ambientali del territorio, sono stati attivati strumenti e azioni mirati:

- Roma: a Roma Fiumicino, presso la marina privata *Blue Dolphin*, Fineco ha attivato un nuovo dispositivo di pulizia del mare, il Pixie Drone che si aggiunge al Seabin già inaugurato a settembre 2022. Queste tecnologie innovative permettono di rimuovere dall'acqua i rifiuti galleggianti;
- Palermo: Fineco ha donato due dispositivi di ultima generazione per contrastare la dispersione nelle acque di agenti inquinanti;
- La Spezia: presso la Baia Santa Teresa nel golfo di La Spezia, Fineco ha sostenuto un'operazione di raccolta dei rifiuti dai fondali marini;
- Venezia: al Marina Sant'Elena, Fineco ha inaugurato tre nuove tecnologie per la difesa e la tutela delle nostre acque;
- Milano: in occasione della *Milano Green Week*, Fineco ha promosso un'iniziativa concreta a favore dell'ambiente e del territorio, una giornata di pulizia della Darsena di Milano, uno dei luoghi simbolo della città, per contribuire alla tutela delle acque e sensibilizzare sull'importanza della loro salvaguardia. In questa occasione i dipendenti di Fineco e le loro famiglie hanno potuto sperimentare il Pixie Drone, un innovativo drone acquatico capace di raccogliere i rifiuti galleggianti, offrendo un contributo tangibile alla salvaguardia dell'acqua e dell'ambiente.

## 5. PROGRAMMA AMBIENTALE DI MIGLIORAMENTO 2024-2027

La tabella di seguito sintetizza lo stato di avanzamento al 31/12/2025 nel raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dal **Programma ambientale EMAS di miglioramento 2024-2027**, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2023 nell'ambito della più ampia strategia di sostenibilità del Gruppo, formalizzata nel Multi-Year Plan ESG. Tutti gli obiettivi in scadenza al 31/12/2024 e al 31/12/2025 sono stati raggiunti.

#	Ambito	Obiettivi e target	Stato avanzamento al 31/12/2025	Scadenza
1	<b>Finanza responsabile – Investing</b> Allargamento dell'offerta di fondi con caratteristiche ESG all'interno della piattaforma	Almeno il 50% dei nuovi fondi lanciati in piattaforma con rating ESG Fineco deve avere un rating ESG Fineco $\geq 6$ (n° ISIN)	77%	Ogni anno dal 2024 al 2026
		Almeno il 50% di nuovi fondi inseriti in piattaforma con classificazione SFDR art.8 o art. 9 (n° ISIN)	64%	Ogni anno dal 2024 al 2026
		Mantenimento della soglia minima del 68% dei fondi ex artt.8 o 9 SFDR sul totale fondi all'interno dell'offerta di fondi sottoscrivibili (n° ISIN)	81%	Entro il 2026
2	<b>Finanza responsabile – Investing</b> Ampliamento della disponibilità di case terze con DNA ESG	Arricchimento del posizionamento di sostenibilità con l'inserimento di due o più case d'investimento con specifico DNA ESG	Inserimento di una casa nel 2024, in corso lo <i>screening</i> nel 2025 per l'inserimento previsto nel corso del 2026 di altre controparti.	Entro il 2026
3	<b>Finanza responsabile – Investing</b> Estensione dell'offerta di <i>certificates</i> con caratteristiche ESG	Allargamento della gamma di <i>certificates</i> ESG all'interno dei servizi di consulenza: rilascio di almeno 3 <i>certificates</i> ESG	Attività in corso	Entro il 2026
4	<b>Finanza responsabile – Investing</b> Arricchimento dei basket liberi di consulenza assicurativa con strumenti ESG (nei prodotti attualmente in collocamento e nei nuovi rilasci)	Almeno il 65% di nuovi fondi attivi inseriti nei basket liberi di consulenza assicurativa con artt.8 o 9 SFDR (n° ISIN)	79%	Ogni anno dal 2024 al 2026
		Mantenimento della soglia minima del 65% sul totale di fondi attivi artt.8 e 9 SFDR disponibili all'interno dei basket liberi di consulenza assicurativa (n° ISIN)	73%	Entro il 2026

#	Ambito	Obiettivi e target	Stato avanzamento al 31/12/2025	Scadenza
5	<b>Finanza responsabile – Investing</b> Integrazione di informazioni ESG nei parametri di ricerca e selezione prodotti	Integrazione di un filtro interno al <i>Fund Selector</i> basato su parametri ESG (es. artt. 8 e 9 SFDR) dei fondi di investimento: filtro presente per tutti i fondi di investimento presenti nella piattaforma <sup>43</sup>	Attività in fase di sviluppo, in attesa di pianificazione del rilascio	Entro il 2026
6	<b>Finanza responsabile – Investing</b> Integrazione di criteri ESG nel Piano di Incentivazione dedicato alla Rete	Introduzione di kpi ESG <sup>44</sup> che, al superamento, diano un incremento del bonus derivante dal Piano di Incentivazione	Integrazione avvenuta nel 2024, confermata anche nel 2025	Ogni anno dal 2024 al 2026
7	<b>Finanza responsabile – Trading</b> Integrazione di informazioni ESG nei parametri di ricerca e selezione prodotti	Integrazione di parametri ESG negli <i>snapshot</i> dell'area privata del sito web per le schede titolo delle principali classi: azioni, ETP e bond sui principali listini	Integrazione avvenuta	Entro il 2024 <b>Traguardo raggiunto</b>
8	<b>Finanza responsabile – Trading</b> Integrazione di un filtro ESG interno agli <i>stock e bond screener</i> per tutti i bond e le azioni dei principali listini	Integrazione di un filtro ESG interno agli <i>stock e bond screener</i> per tutti i bond e le azioni dei principali listini	Attività conclusa	Entro il 2025 <b>Traguardo raggiunto</b>
9	<b>Finanza responsabile – Investimenti interni</b> Investimenti in strumenti finanziari ESG	Volume degli investimenti ESG sul totale del portafoglio di tesoreria pari almeno al 10% del totale del portafoglio di investimento interno	10,5%	Entro il 2026
		Volume delle operazioni in <i>collateral switch</i> ESG pari almeno a € 800 milioni	€ 644 milioni	Entro il 2026
10	<b>Educazione e consulenza finanziaria</b> Formazione ESG alla rete	Sessioni di formazione dedicate. Progettazione della formazione ed erogazione prime sessioni	Prime sessioni progettate e realizzate	Entro il 2024 <b>Traguardo raggiunto</b>
		75% di PB partecipanti alla formazione	53,2%	Entro il 2026
		50% della Rete partecipante alla formazione	56,8%	Entro il 2026

<sup>43</sup> dove presente l'informazione da parte della casa d'investimento.

<sup>44</sup> In termini di percentuale di masse in fondi e SICAV ex Artt. 8 e 9 SFDR.

#	Ambito	Obiettivi e target	Stato avanzamento al 31/12/2025	Scadenza
11	<b>Educazione e consulenza finanziaria</b> Eventi clienti con focus Sostenibilità	Realizzazione di almeno 1 evento clienti dedicato a temi ESG per ciascuna area commerciale (n. 25)	Nel 2025 sono stati realizzati 25 eventi con tema centrale la sostenibilità e la conoscenza finanziaria.	Entro il 2025 <b>Traguardo raggiunto</b>
12	<b>Catena di fornitura</b> Rafforzamento del presidio ambientale nella catena di fornitura	Avvio attività di audit ambientale su principali fornitori di servizi	Attività avviata	Entro il 2024 <b>Traguardo raggiunto</b>
		100% delle ditte incaricate dei servizi di <i>global service</i> dei Fineco Center auditate <sup>45</sup>	n. 6 ditte di <i>global service</i> auditate	Entro il 2026
13	<b>Catena di fornitura</b> Promozione dell'utilizzo di prodotti che tutelano l'ambiente	Lancio di una nuova sezione nell' <i>e-shop</i> dei consulenti finanziari comprensiva di prodotti ecosostenibili	Iniziativa lanciata	Entro il 2024 <b>Traguardo raggiunto</b>
14	<b>Catena di fornitura</b> Sviluppo di conoscenze e competenze in materia di <i>green e sustainable procurement</i>	Formazione specialistica su <i>green e sustainable procurement</i> per il 100% del personale del <i>Procurement Office</i>	Formazione erogata sul 100% del personale del Procurement Office	Entro il 2025 <b>Traguardo raggiunto</b>
15	<b>Catena di fornitura</b> Linee guida alla rete per la selezione di fornitori con caratteristiche altamente coerenti con temi ESG	Realizzazione di Linee guida alla Rete per la realizzazione di eventi sostenibili	Linee guida realizzate e pubblicate in <i>Xnet</i>	Entro il 2024 <b>Traguardo raggiunto</b>
16	<b>Catena di fornitura</b> Identificazione e selezione di materiali e gadget per eventi e per la rete ecosostenibili	Identificazione e selezione materiali e gadget per eventi e per la rete ecosostenibili	Nel 2025 sono stati acquistati attraverso la piattaforma del fornitore 384 prodotti, certificati da enti terzi indipendenti, che ne attestano le migliori caratteristiche ambientali e dotati di loghi che dimostrano il possesso di specifiche caratteristiche di sostenibilità.	Dal 2024 al 2026

<sup>45</sup> 9 ditte di *global service* su tutto il territorio nazionale per il periodo 2024-2026.

#	Ambito	Obiettivi e target	Stato avanzamento al 31/12/2025	Scadenza
17	<b>Catena di fornitura</b> Miglioramento del livello di sostenibilità dei prodotti / servizi erogati nelle <i>vending machine</i> delle sedi	Miglioramento del livello di sostenibilità dei prodotti / servizi erogati nelle <i>vending machine</i> delle sedi: - eliminazione di bottigliette d'acqua e prodotti in plastica monouso	Completata l'eliminazione di bottigliette d'acqua ed effettuata la sostituzione prodotti in plastica monouso nelle sedi	Entro il 2025 <b>Traguardo raggiunto</b>
18	<b>Mobilità</b> Riduzione delle emissioni associate alla mobilità del personale	Ammodernamento del parco auto aziendale: 100% di auto ibride/elettriche	100% di auto ibride / elettriche sul totale nel parco auto <sup>46</sup>	Entro il 2024. <b>Traguardo raggiunto</b>
19	<b>Consumi di risorse</b> Sostituzione delle carte di pagamento in plastica con carte in PVC riciclato	Sostituzione delle carte di pagamento in plastica con carte in PVC riciclato: sostituzione di almeno il 50% del parco carte	24%. Nel corso del 2024 e del 2025 emesse/sostituite 468.452 carte in pvc riciclato (stock a fine 2025 intero parco carte: 1.928.313)	Entro il 2026
20	<b>Emissioni in atmosfera</b> Impegno <i>Net-Zero Emission</i> al 2050	Allineamento degli attivi di bilancio agli obiettivi dell'Accordo di Parigi: esposizione in titoli di debito di emittenti <i>sovereign</i> e bancari con un obiettivo Net-Zero al 2050 pari: - al 95% entro il 2030 - al 100% entro il 2050	99,6%	95% entro il 2030 <b>Traguardo raggiunto</b>  100% entro il 2050
		Riduzione delle emissioni nette di gas ad effetto serra di Scope 1, 2 ( <i>market-based</i> ) da attività operative: -55% tCO <sub>2e</sub> vs 2021 entro il 2026; -90% tCO <sub>2e</sub> vs 2021 entro il 2050	-45%	-55% tCO <sub>2e</sub> entro il 2026;  -90% tCO <sub>2e</sub> entro il 2050.
		Riduzione delle emissioni nette di gas ad effetto serra di Scope 3 da attività operative: -20% tCO <sub>2e</sub> vs 2021 entro il 2030; -90% tCO <sub>2e</sub> vs 2021 entro il 2050	-15%	-20% tCO <sub>2e</sub> entro il 2030;  -90% tCO <sub>2e</sub> entro il 2050.

<sup>46</sup> Dato al netto dei veicoli commerciali.

#	Ambito	Obiettivi e target	Stato avanzamento al 31/12/2025	Scadenza
21	<b>Consumi energetici / emissioni in atmosfera</b> Ottimizzazione spazi ai fini efficientamento energetico	Ottimizzazione spazi ai fini efficientamento energetico	Nel 2024 è stato condotto uno studio di fattibilità su una potenziale riorganizzazione degli spazi sulla sede di Milano volta all'efficientamento del consumo energetico. Nel corso del 2025, a fronte di un aumento di risorse presenti presso la sede di Milano, si è provveduto ad incrementare il numero di scrivanie (circa 50) negli uffici già occupati, al fine di ottimizzare gli spazi evitando di riscaldare / raffrescare aree attualmente dismesse.	Entro il 2026
22	<b>Consumi energetici / emissioni in atmosfera</b> Implementazione di screensaver per risparmio energetico	Implementazione di <i>screensaver</i> per risparmio energetico	Progetto "Screen Saver" attivo dal 26 novembre 2025 sul sito pubblico della Banca.	Entro il 2025 <b>Traguardo raggiunto</b>
23	<b>Mobilità / Consumi di risorse</b> Installazione colonnine ricarica elettrica auto	Installazione colonnine ricarica per parco auto aziendale e auto private dipendenti: 15 nuove colonnine di ricarica elettrica	Nel 2025 concluso il progetto di installazione di n. 7 colonnine di ricarica presso la Sede di Milano, per un totale di 15 colonnine (13 presso la Sede di Milano e 2 presso la Sede di Reggio Emilia)	Entro il 2025 <b>Traguardo raggiunto</b>
24	<b>Incremento dell'utilizzo di soluzioni digitali</b> Incremento dell'utilizzo di soluzioni digitali da parte dei PFA	Incremento dell'utilizzo di soluzioni digitali da parte dei PFA: Raggiungere un rapporto documenti cartacei / documenti totali (cartacei e digitali) pari a 1/7	1,2 / 7. Nel 2025 sono stati rielaborati i dati di utilizzo delle soluzioni non digitali, al fine di definire una politica di sensibilizzazione della Rete adeguata. È stata inoltre avviata la progettualità di revisione della funzionalità Apriconto Xnet.	Entro il 2026

#	Ambito	Obiettivi e target	Stato avanzamento al 31/12/2025	Scadenza
25	<b>Incremento dell'utilizzo di soluzioni digitali</b> Firma digitale non correntisti	Firma digitale non correntisti – Implementazione della possibilità per i non correntisti di firmare digitalmente la contrattualistica: raggiungere la digitalizzazione del 90% dei documenti	Attività di analisi in corso; saranno definiti due specifici ambiti di intervento: i) Carte per non correntisti (Ricaricabili e Link) e ii) Deleghe. Sono state individuate soluzioni di digitalizzazione coinvolgendo le funzioni di business e di controllo. In ambito Carte terzi è stata predisposta un'analisi funzionale, con la quale si prevede la conversione delle richieste cartacee di carte ricaricabili per minori in richieste di Conto Minori digitali.	Entro il 2026
26	<b>Incremento dell'utilizzo di soluzioni digitali</b> Post vendita Fidi	Post vendita Fidi – Estensione dell'utilizzo delle soluzioni di firma digitale remota alle operazioni post post-vendita che generano elevati volumi di richieste cartacee: raggiungere la digitalizzazione del 90% dei documenti	Sono state individuate soluzioni di digitalizzazione coinvolgendo le funzioni di business e di controllo ed è stata predisposta l'analisi funzionale: ESG Firma Digitale Revoca Fidi.	Entro il 2026

## 6. DATI DI REGISTRAZIONE

### DATI GENERALI

**Denominazione dell'Organizzazione:** FinecoBank S.p.A.

**Sede legale:** Piazza Durante 11, Milano

**Codice ISTAT – ATECO – NACE:** 64.19.1

**Attività:** Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali

**N. Dipendenti** (al 31/12/2025): 1.435

### Contatti:

Franca Cavalieri D'Oro: [sostenibilita@fineco.it](mailto:sostenibilita@fineco.it)

FinecoBank – Sustainability, CFO Department

P.zza Durante 11, 20131 Milano

<https://about.finecobank.com/>

### CAMPO DI APPLICAZIONE:

Raccolta del risparmio, Esercizio del credito nelle sue varie forme, Operazioni e Servizi bancari e finanziari in Italia

### SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE CONVALIDATA

La prossima Dichiarazione Ambientale sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla Dichiarazione Ambientale EMAS 2024-2027. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La redazione e validazione della prossima Dichiarazione Ambientale è prevista entro il mese di giugno 2027.

### VERIFICA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il Verificatore ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione Ambientale ai requisiti richiesti dal Regolamento CE n. 1221/2009 (come modificato dai Regolamenti UE n. 1505/2017 e n. 2026/2018) è:

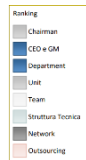
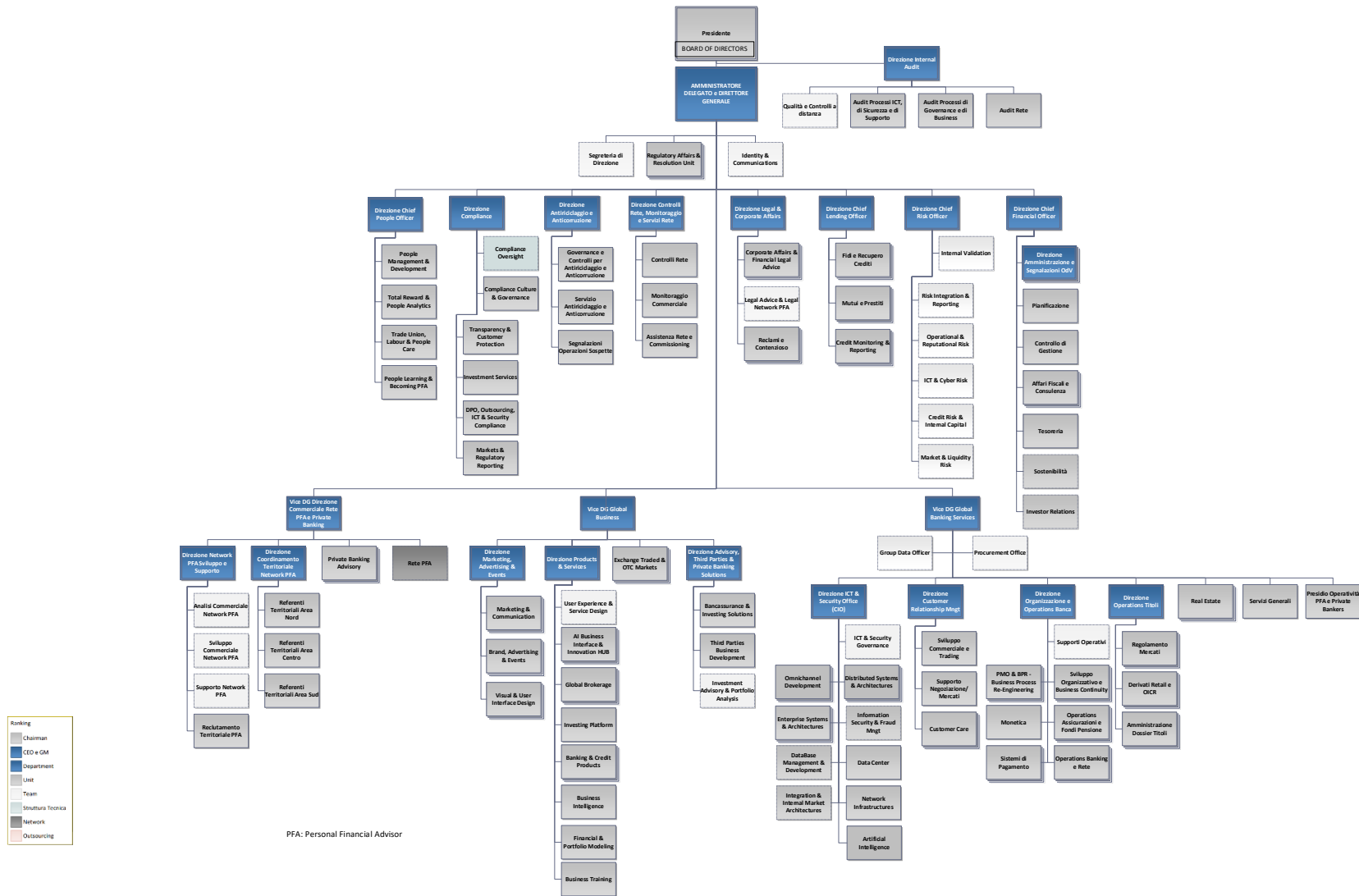
Bureau Veritas Italia S.p.A.

Viale Monza, n° 347 - 20126 Milano – Italia.

Verificatore Ambientale in accordo al Regolamento EMAS (CE) n. 1221/2009, Codice UE: IT-V-0006.

## 7. ALLEGATI

### 7.1 ALLEGATO 1 – Organigramma aziendale al 31/12/2025



PFA: Personal Financial Advisor

**7.2 ALLEGATO 2 – Elenco delle sedi aziendali e dei Fineco Center verificati (anno 2026)**

#	Regione	Tipologia sito	Comune	Provincia	Indirizzo	Modalità AUDIT
1	ABRUZZO	Fineco Center	Sulmona	AQ	Via Mazara, 2	REMOTE
2	CAMPANIA	Fineco Center	Battipaglia	SA	Via Giuseppe Mazzini, 96/b	REMOTE
3	EMILIA ROMAGNA	Fineco Center	Riccione	RN	Via Pontinia, 2/a	REMOTE
4	LAZIO	Fineco Center	Pomezia	RM	Largo Columella, 19	REMOTE
5		Fineco Center	Roma	RM	Via Ezio, 49	ON SITE
6		Fineco Center	Roma	RM	Lungotevere Michelangelo, 9a	ON SITE
7		Fineco Center	Roma	RM	Corso d'Italia, 39/b-c	ON SITE
8		Fineco Center	Roma	RM	Viale Gioacchino Rossini, 11	ON SITE
9		CED	Roma	RM	Via Peroni, 292	ON SITE
10		Fineco Center	Roma	RM	Via Benedetto Croce, 18	ON SITE
11		Fineco Center	Roma	RM	Via Gallia, 85	ON SITE
12	LOMBARDIA	Fineco Center	Ogliate Comasco	CO	Via Roncoroni, 65	REMOTE
13		Fineco Center	Desenzano del Garda	BS	Piazza Garibaldi, 21	REMOTE
14		CED	Milano	MI	Via Savona, 125	ON SITE
15		Sede Legale	Milano	MI	Piazzale Francesco Durante, 11	ON SITE
16	PIEMONTE	Fineco Center	Caluso	TO	Via Bettoia, 64	REMOTE
17	PUGLIA	Fineco Center	Conversano	BA	Via Matteotti, 85	REMOTE
18	TOSCANA	Fineco Center	Piombino	LI	Via Costa, 2/a	REMOTE

[finecobank.com](https://www.finecobank.com)